

# (Nuove) Periferie romane

## 3

La «città pubblica»

# La «città pubblica»

**12%**  
superficie urbanizzata  
è occupata dalla città  
pubblica

**SUPERFICIE TERRITORIALE** 130.771 ha  
**SUPERFICIE URBANIZZATA** 45.157 ha  
**SUPERFICIE CITTÀ PUBBLICA** 5.437 ha

## Patrimonio di edilizia sovvenzionata della città Roma

**89.096 alloggi**

dato Comune di Roma III Dipartimento (2000)  
gestiti dai diversi Enti preposti a fornire affitti a canone sociale

pari a **213.830 ab**

con una stima di 2,4 ab/alloggio (LaboratorioCittàPubblica, 2009)

## Patrimonio gestito dall'ATER del Comune di Roma

**52.592 alloggi**

(bilancio sociale ATER 2008)

# Patrimonio immobiliare pubblico

Gli alloggi erp gestiti da Ater Roma

Proprietà Ater	Altra proprietà	Non in regime erp	TOT. Alloggi erp
46.018	2.289	362	47.945

Gli alloggi erp gestiti da Roma Capitale

	A Roma	Fuori comune	Totali
Proprietà di Roma Capitale	22.781	2.265	25.046
Fitto passivo	2.940	397	3.337
<b>Totali</b>	<b>25.721</b>	<b>2.662</b>	<b>28.383</b>

Alloggi erp totali

Ater Roma	Roma Capitale	TOT
47.945	28.383	76.328

L'enorme consistenza del Patrimonio

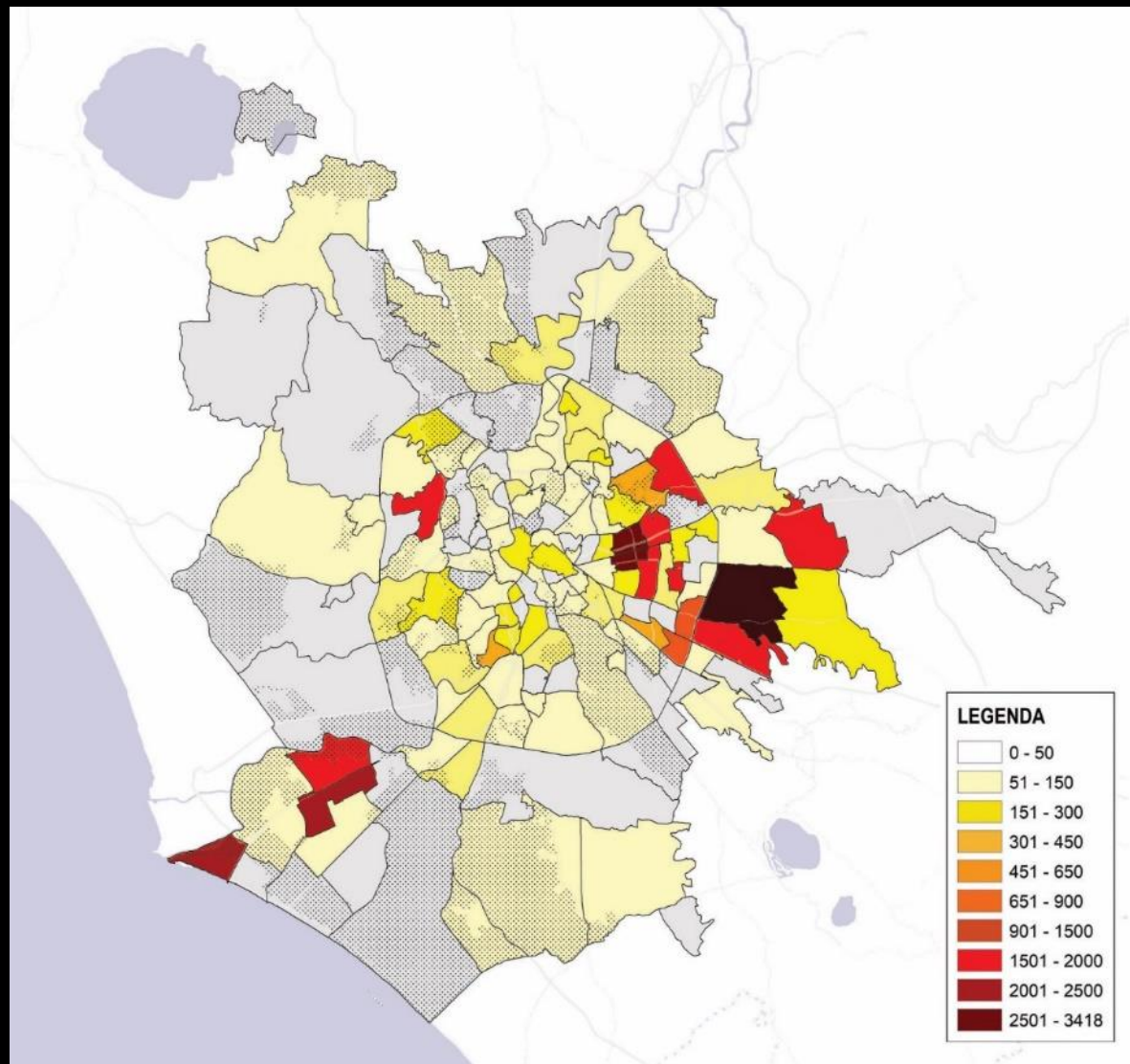
L'affidamento della gestione a società esterne

La difficoltà di controllo e la distanza dai cittadini

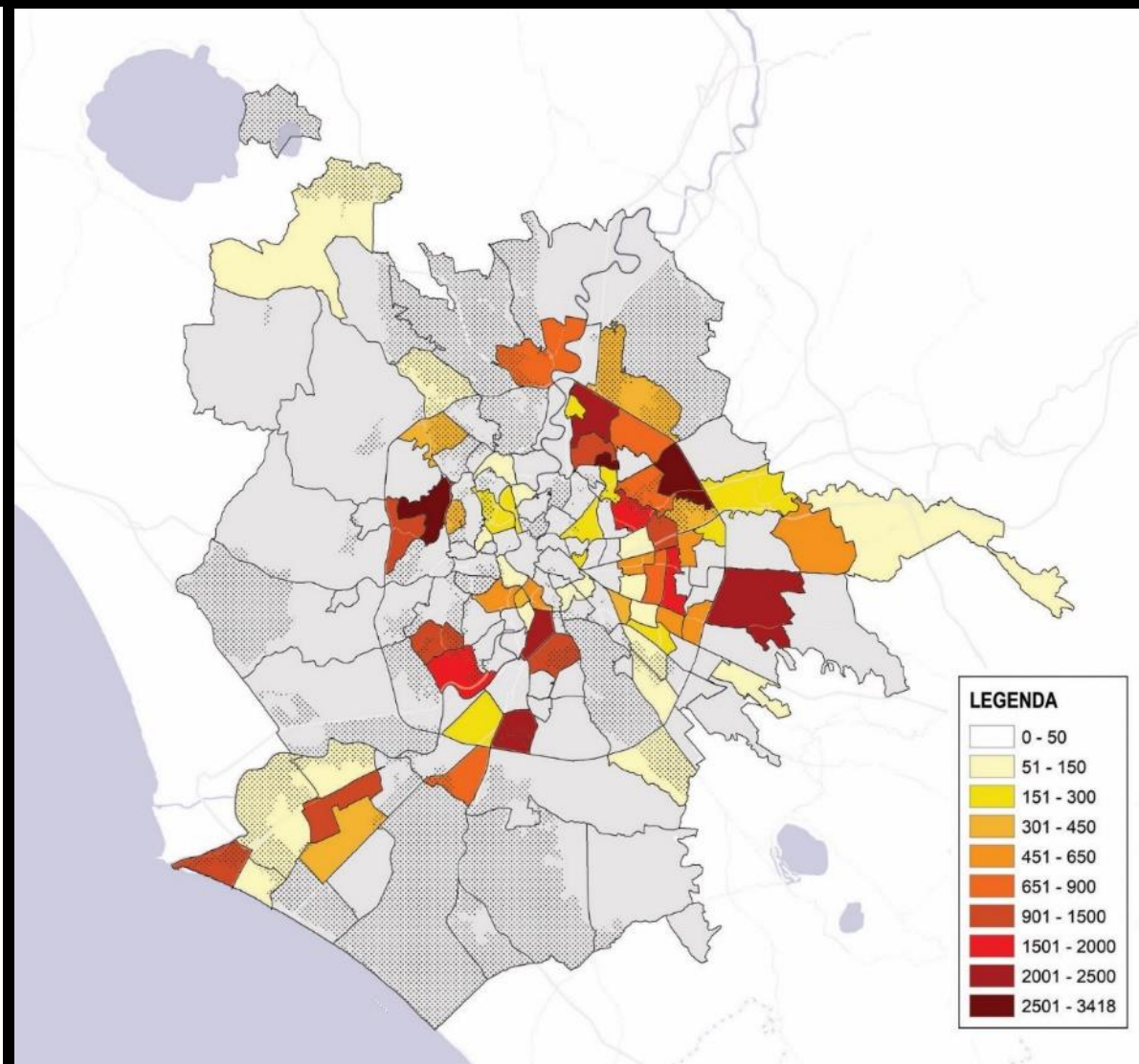
La scala metropolitana della gestione

Le condizioni di degrado del patrimonio edilizio

# Distribuzione patrimonio immobiliare erp

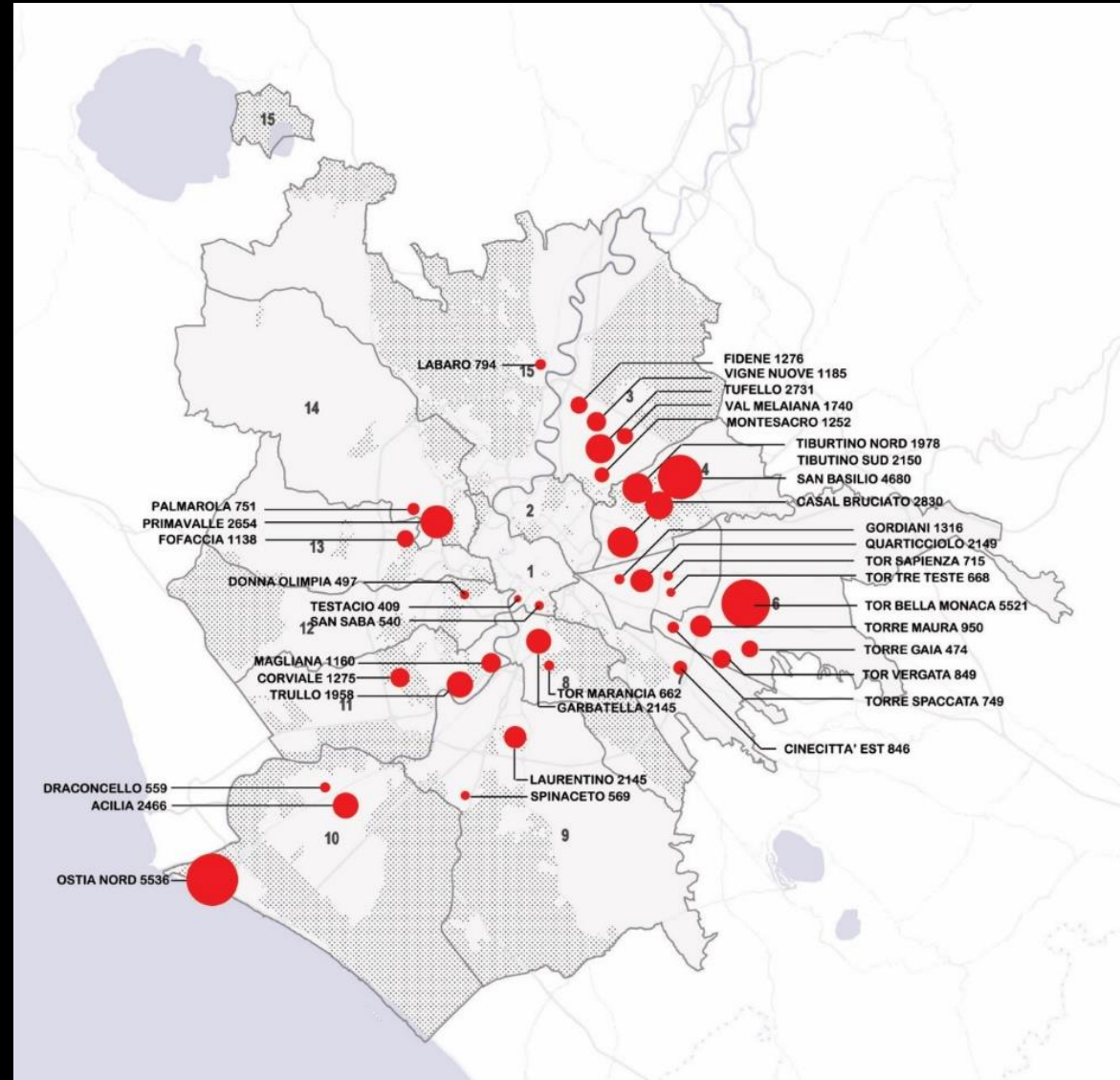
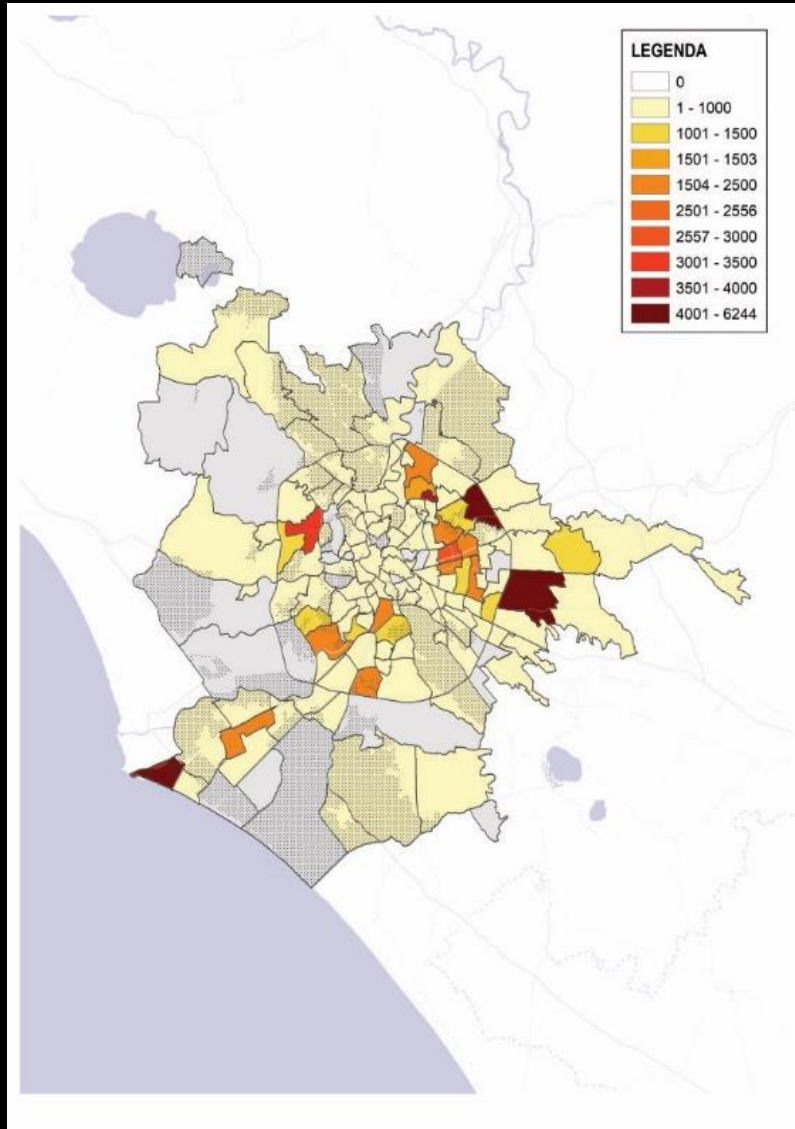


Alloggi comunali per zona urbanistica



Alloggi ATER per zona urbanistica

# Distribuzione patrimonio immobiliare erp



I quartieri in cui esiste una maggiore concentrazione di alloggi pubblici a Roma sono:

Ostia Nord 5.536 alloggi

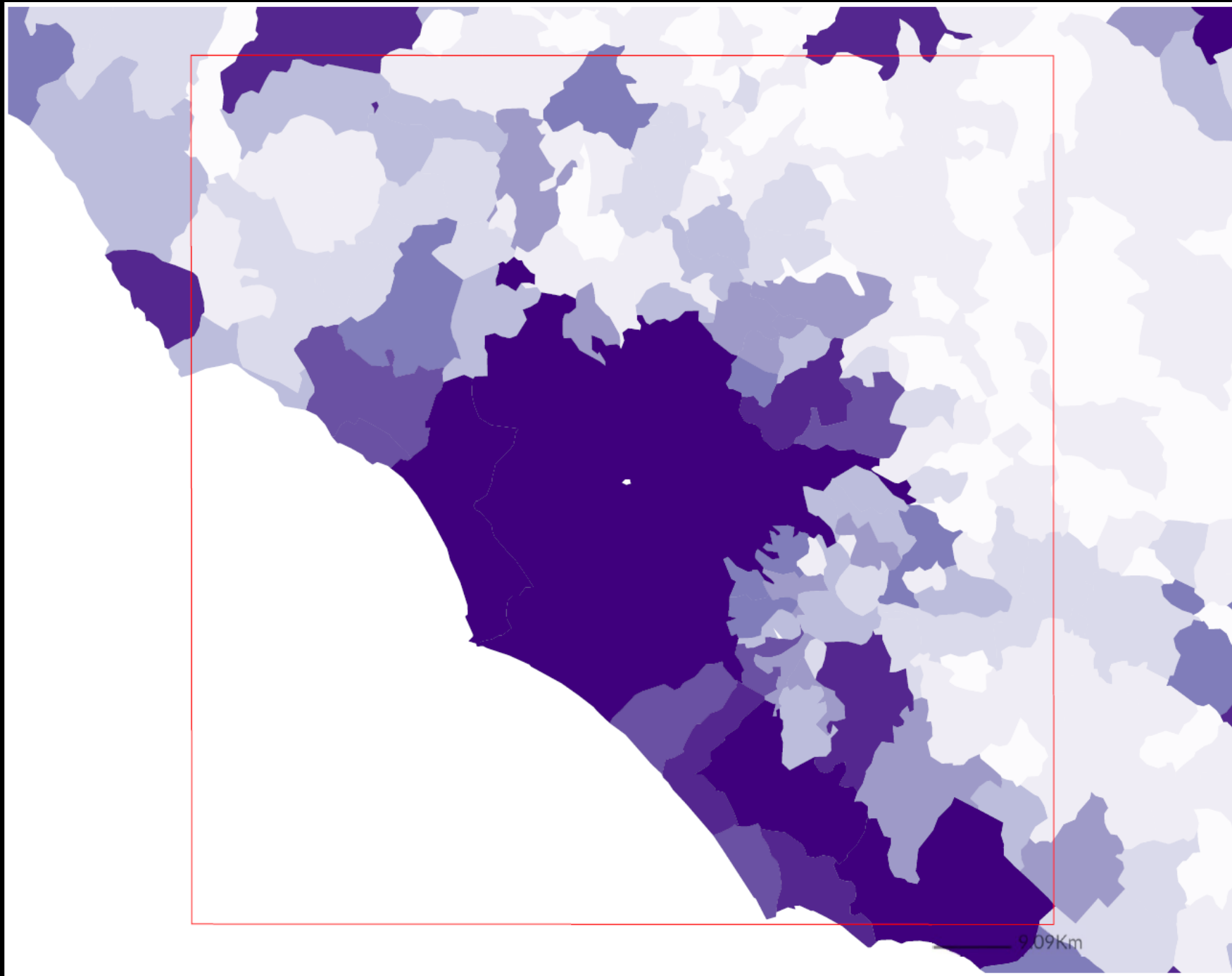
Tor Bella Monaca 5.521 alloggi

San Basilio 4.860 alloggi

Alloggi totali per zona urbanistica

Distribuzione alloggi per quartieri case popolari

I problemi emergenti legati alla  
questione abitativa



## L'emergenza abitativa

Altri tipi di alloggio 2011  
(espressione del disagio abitativo) –

Roma: 4564 alloggi (il valore più alto d'Italia)

Le occupazioni a scopo abitativo

Le liste di attesa per le case popolari  
(15.000 nuclei)



# L'emergenza abitativa. Gli aspetti controversi

Le stime attuali vertono su una prima necessità di 15 mila famiglie, di cui non più di 5 mila in condizioni simile a quelli dei baraccamenti

Le stime ci parlano di un sottoutilizzo del patrimonio privato del 50% e addirittura del 70% del patrimonio pubblico. Solo a Corviale, per fare un esempio, vi sono 300 alloggi da 118 metri quadri in cui ormai abita un anziano solo.

La rigidità del patrimonio immobiliare

Il problema del frazionamento

Le case popolari sono poche se paragonate all'intero stock abitativo della capitale (6%), 1 milione e 250 mila alloggi, ma se le mettiamo in relazione con il solo mercato degli affitti, 251 mila alloggi, allora scopriamo che un alloggio su tre in affitto a Roma è una casa popolare.

Attribuzione di 500 alloggi all'anno

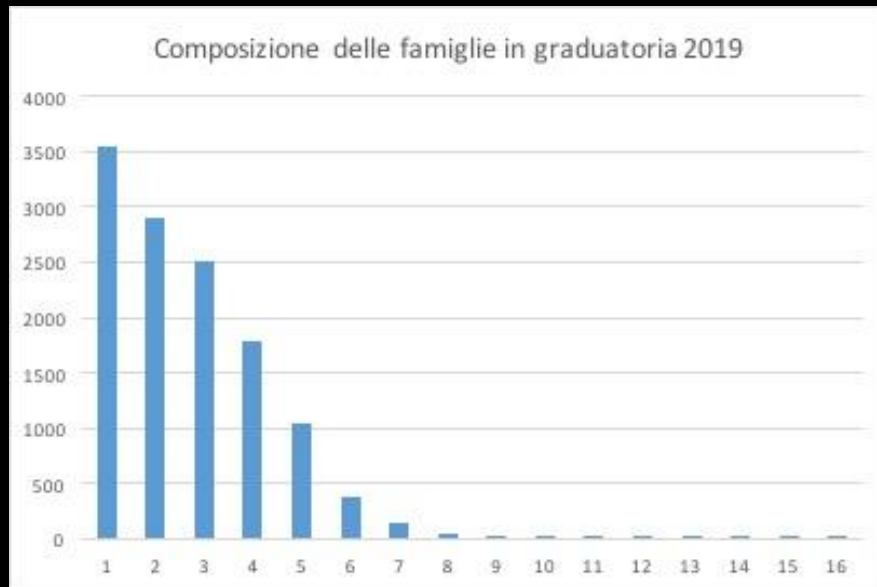
La disponibilità di fondi. L'emergenza gestionale

# Il cambiamento della composizione dei nuclei familiari e la minaccia della povertà relativa

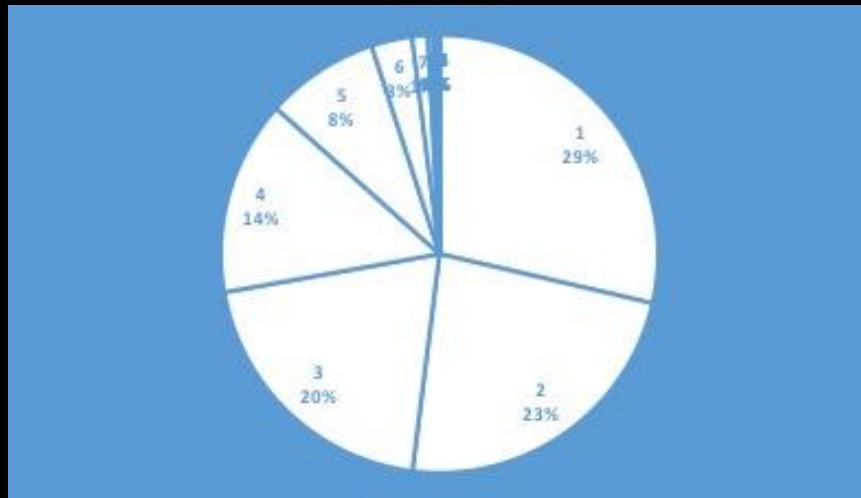
- **Cambiamento della composizione dei nuclei familiari** (aumento degli anziani, delle persone singole, dei nuclei con genitori separati, delle coppie senza figli, ecc.). Questo influisce sull'inadeguatezza del patrimonio immobiliare esistente, sia quello pubblico che quello privato. Questo pone problemi di ristrutturazione, riorganizzazione, ecc. (frazionamenti, ecc.).
- Nelle zone della città borghese (e non solo) significa aumento del carico urbanistico.
- Nell'edilizia pubblica significa affrontare la rigidità strutturale del patrimonio. ma anche affrontare i problemi legati al senso della casa (considerata ormai una priorità e non un servizio di welfare abitativo. ecc.) influenzando quindi sui rapporti che gli abitanti hanno con le loro abitazioni e i loro contesti, ecc. ecc.
- Pone anche un problema di co-abitazione (e/o cohousing) all'interno della casa pubblica.
- La minaccia della povertà relativa che mette in difficoltà fasce di popolazione a redditi non troppo bassi e quindi cambia il tipo di domanda. Si tratta di affrontare un tipo di domanda abitativa a cui non può rispondere il nostro sistema di casa pubblica e su cui bisogna pensare molto.
- **La casa come «bene rifugio»**

# La crisi del patrimonio residenziale pubblico: una graduatoria di "single"

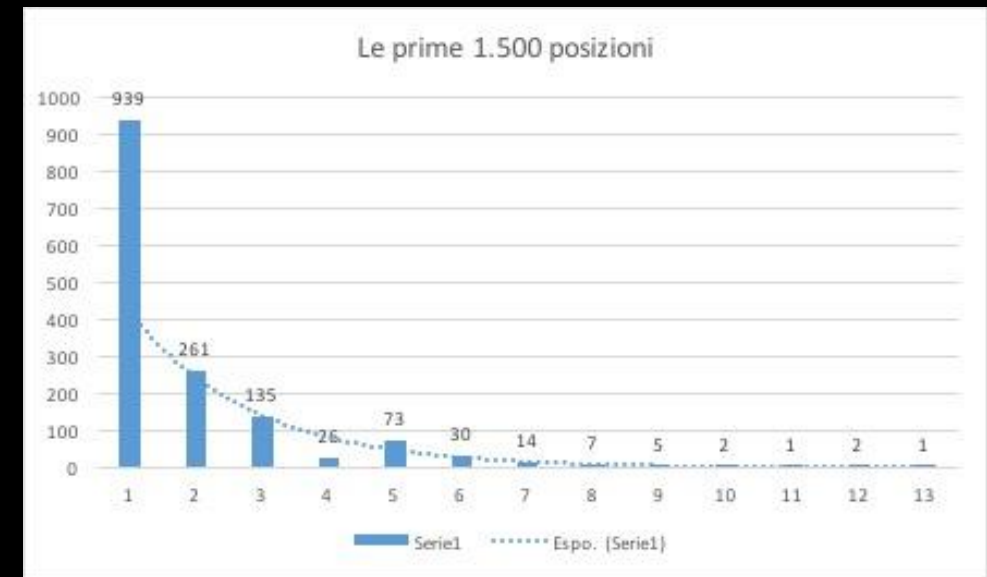
Le famiglie in graduatoria per numero di componenti



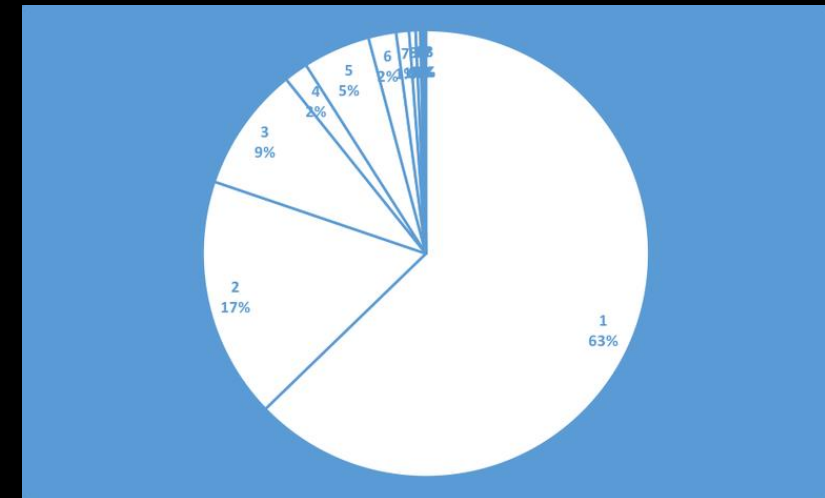
Le percentuali in base al numero di componenti



Le prime 1500 posizioni della graduatoria per numero di componenti



Le percentuali dei primi 1.500 nuclei in base al numero dei componenti



# La crisi del patrimonio residenziale pubblico: una graduatoria di “single”

La Legge Regionale 12/99 e il suo regolamento attuativo (2/2000) individuano 4 classi di assegnazione:

1-2 persone = alloggio da 45mq

2-3 persone = alloggio da 45mq a 60mq

4 persone = alloggio da 60mq a 75mq

5 o più persone = alloggio maggiore di 75mq

Dimensione dell'alloggio	N. di alloggi regionali ATER	N. di alloggi del Comune di Roma	Percentuale sul totale	N. di persone per nucleo familiare
45 mq	4.941	3.082	11	1/2
45 mq / 60 mq	10.922	6.441	23	2/3
60 mq / 75 mq	11.914	6.988	25	4
> 75 mq	19.521	11.491	41	>4

La composizione del patrimonio ERP a Roma in base alle classi di assegnazione (da E. Puccini, *Verso una Politica della Casa*)

Disagio sociale, ghettizzazione e  
stigmatizzazione

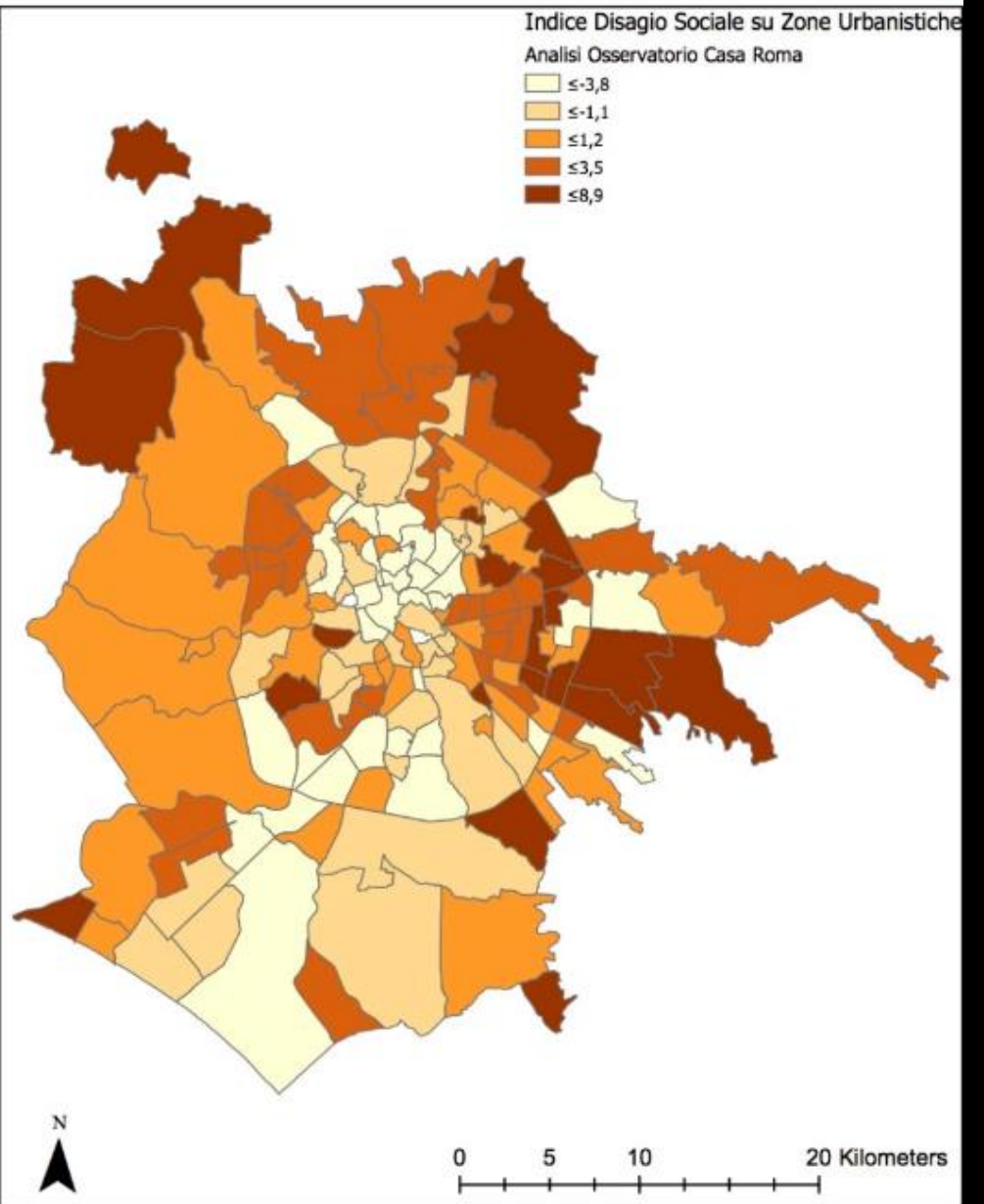
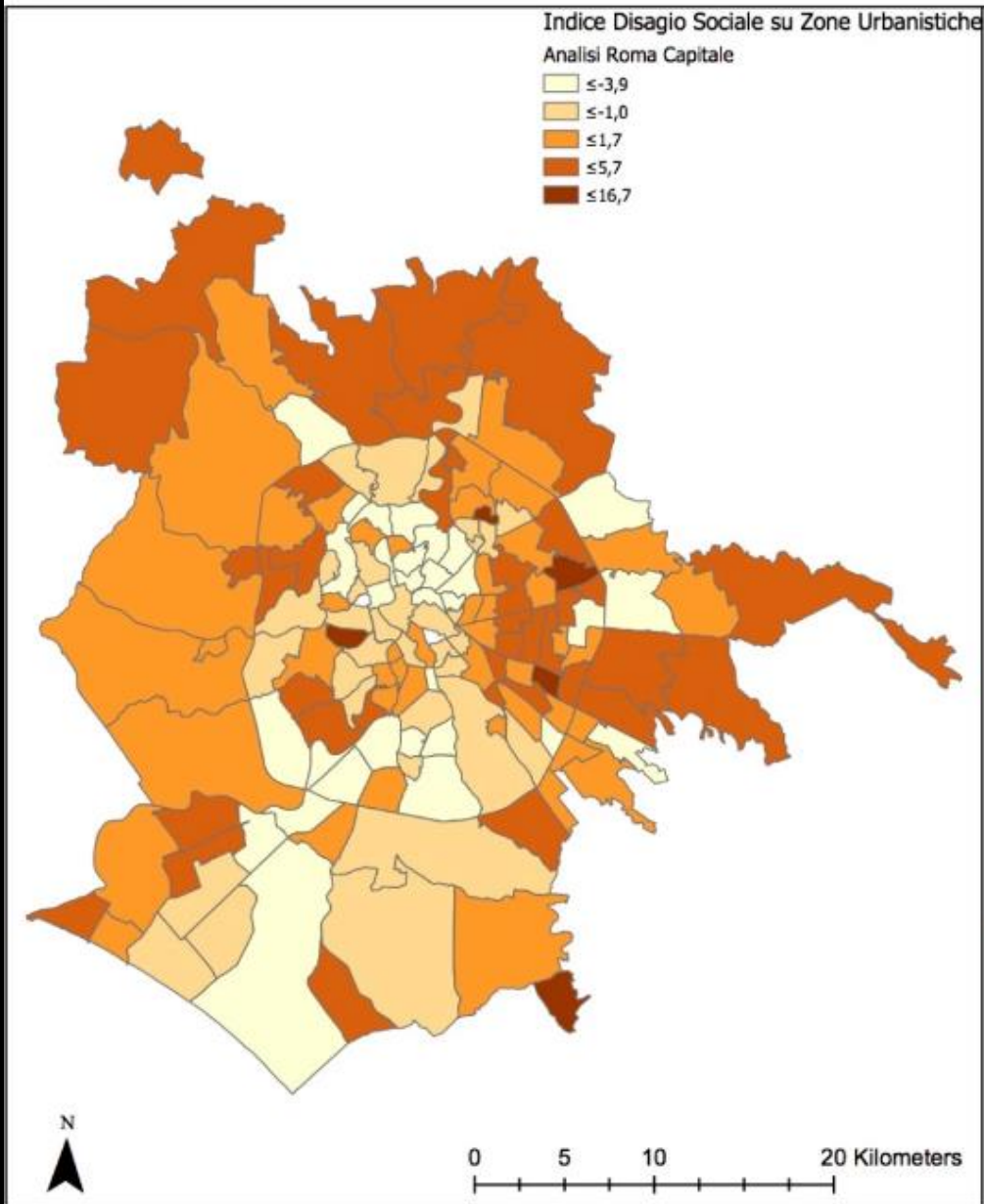
# Disagio sociale

$$IDS = 0,40*(\delta DIS) + 0,30*(\delta OCC) + 0,15*(\delta GIOV) + 0,15*(\delta SCOL)$$

- $\delta DIS = DIS(i) - DISNAZ$ 
  - $DIS(i)$ : tasso di disoccupazione dell'area (i) urbana d'interesse, misurato come rapporto tra la popolazione di 15 anni e più in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età, per cento.
  - $DISNAZ$ : tasso di disoccupazione nazionale al censimento 2011 (11,4)
- $\delta OCC = OCCNAZ - OCC(i)$ 
  - $OCC(i)$ : tasso di occupazione dell'area (i) d'interesse, misurato come rapporto tra la popolazione occupata con 15 anni e più ed il totale della popolazione della stessa classe di età, per cento.
  - $OCCNAZ$ : tasso di occupazione medio nazionale al censimento 2011 (45,0)
- $\delta GIOV = GIOV(i) - GIOVNAZ$ 
  - $GIOV(i)$ : tasso di concentrazione giovanile dell'area (i) urbana d'interesse, misurato dal rapporto tra la popolazione residente di età inferiore a 25 anni sul totale della popolazione, per cento.
  - $GIOVNAZ$ : tasso di concentrazione giovanile medio nazionale al censimento 2011 (24,0)
- $\delta SCOL = SCOLNAZ - SCOL(i)$ 
  - $SCOL(i)$ : tasso di scolarizzazione dell'area (i) urbana d'interesse, misurato come rapporto tra la popolazione con almeno un diploma di scuola secondaria superiore, ed il totale della popolazione di 25 anni e più, per cento
  - $SCOLNAZ$ : tasso di scolarizzazione medio nazionale al censimento 2011 (51,4)

# Disagio sociale a Roma

OSSERVATORIO CASA ROMA



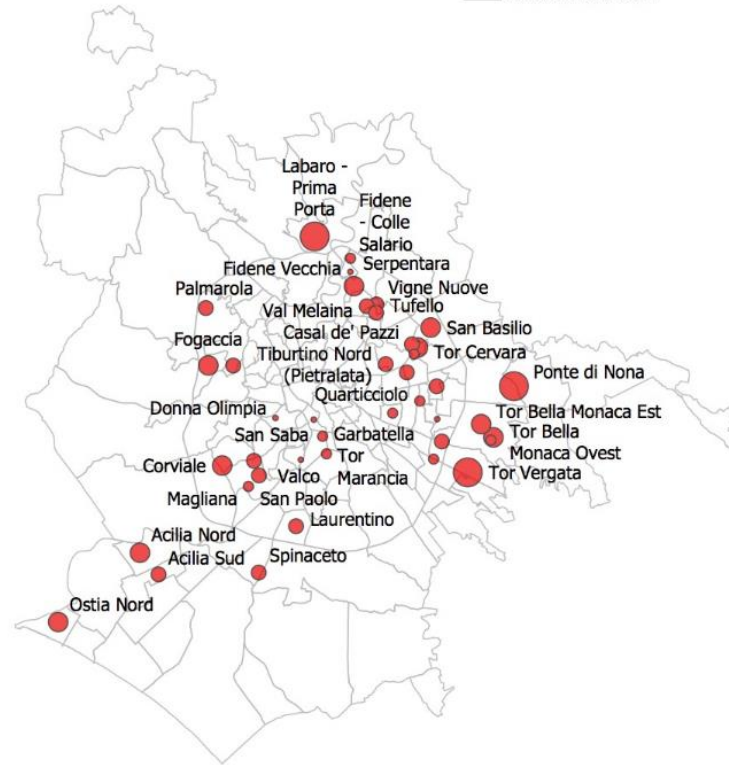
Elaborazione su dati Istat

# Disagio sociale nei quartieri di edilizia residenziale pubblica

## Indice Disagio Sociale su Quartieri Popolari

Analisi Osservatorio Casa Roma

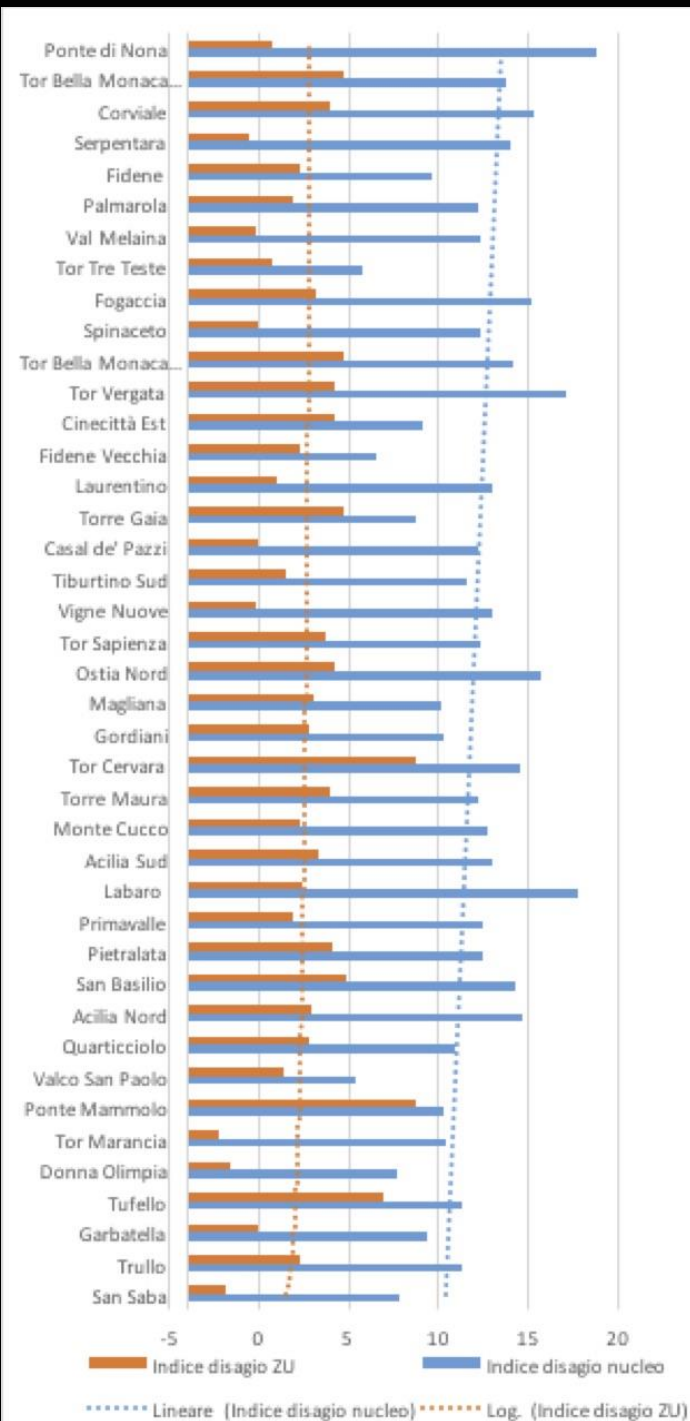
- ≤7,8
- ≤10,9
- ≤13,1
- ≤15,8
- ≤18,9
- Zone Urbanistiche



0 4,5 9 18 Kilometers

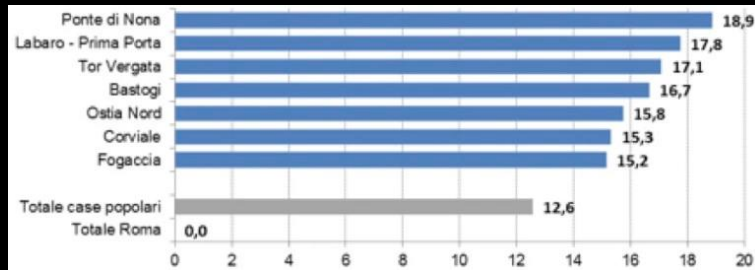


# Rapporto fra i quartieri pubblici e le aree urbanistiche

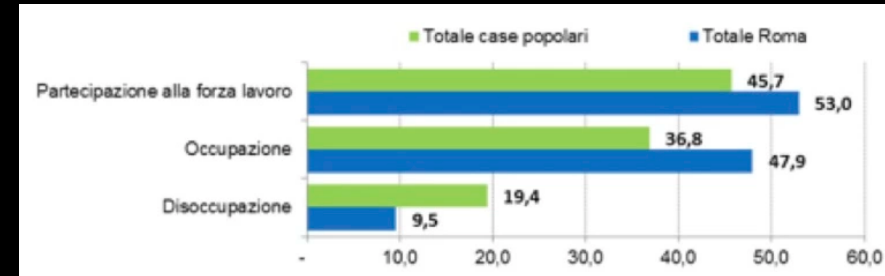


# DISEGUAGLIANZE SOCIO-ECONOMICHE QUARTIERI ERP ROMA

Indice di disagio sociale nei nuclei ERP e a Roma (media romana = 0)



Tassi del mercato del lavoro nei nuclei ERP e a Roma (%)



Titoli di studio nei nuclei ERP e a Roma (%)



## I problemi gestionali Gli affitti passivi

Comune	Mun	Numero unità immobiliari
Guidonia Montecelio	FC	171
Monterotondo	FC	90
Pomezia	FC	119
Roma	I	2
Roma	III	77
Roma	IV	820
Roma	VI	490
Roma	VII	1
Roma	IX	592
Roma	X	1.773
Roma	XI	622
Tivoli	FC	44

Affitto presso Società Immobiliari

Le distorsioni e le speculazioni

SCHEMA RIEPILOGATIVO		
Totale affitto immobili destinati ad edilizia residenziale pubblica	€	21.465.080,74
Oneri accessori	€	1.800.000,00
<b>Spesa complessiva</b>	<b>€</b>	<b>23.265.080,74</b>

# I problemi gestionali

## La disponibilità di fondi (2019). La mancata gestione

<b>Provenienza</b>	<b>Data</b>	<b>Milioni di euro</b>
Risparmi chiusura residence	2016	14
Fondi regionali emergenza	2015	12
Fondi regionali emergenza (I trance)	2017	40
IMU alloggi erp della Regione (I trance di 197)	2017	68
IMU alloggi erp della Regione (II trance)	2017	32
Legge 80 per la ristrutturazione erp	2015	46
TOTALE (già in cassa)		212
Fondi regionali emergenza (II trance di 197)		157
TOTALE (trasferito e da trasferire)		369

# Le occupazioni illegittime di immobili pubblici

I temi delle occupazioni illegittime (con riferimento alle abitazioni in immobili pubblici non destinati al mercato)

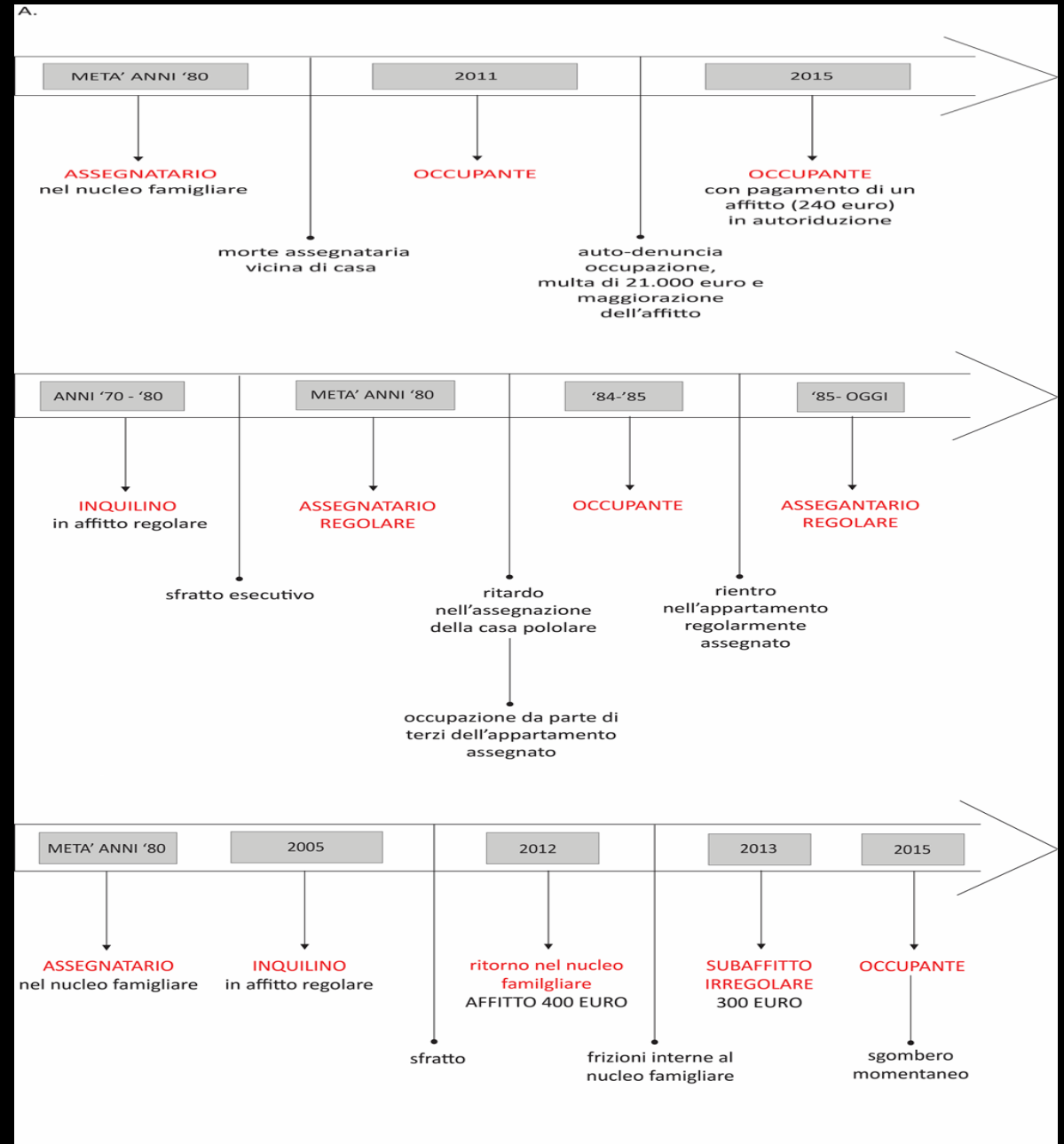
- Ufficialmente circa il 13%
- Realmente circa il 20%
- Il mercato parallelo. I soggetti coinvolti. Il rapporto con le economie criminali
- Le difficoltà di rilevamento (il censimento biennale autoprodotta di ATER)
- Le autodenunce
- Le sanatorie. Un regime emergenziale che diventa ordinario
- La complessità dei percorsi e delle geografie abitative.
- L'autogestione dell'assegnazione della «casa pubblica» (e sua percezione sociale)

# Geografie e percorsi abitativi

Differenti profili abitativi

Occupazioni illegali. Diversi tipi di occupazioni e comportamenti sociali

Mercato illegale e mancanza di gestione pubblica



# I significati della casa

## 1. Ideas for “home”: “home as ...”

Home as - accommodation; landing; stairs; (built area/block?; neighborhood?)

Home as refuge / prison

House as a resource / limit

(Resource emancipation; received inheritance; ...)

Relevance of the family network in the management of “housing market”

## 2. Forms of “territorial control” (positive / negative?) and forms of appropriation

Two extremes: self-management - self-organization vs crime

Latency of an explicit conflict



# Programmi di edilizia pubblica

Emergency housing in big cities, like Rome, starting from the '60s

Two main public housing programs and other initiatives

Rome, 1964, 1st Social Housing Program (PEEP). A plan for more than 700 thousand inhabitants (50 sq km); following excerpts and variations it came to 442,810 inhabitants (7th Italian city).

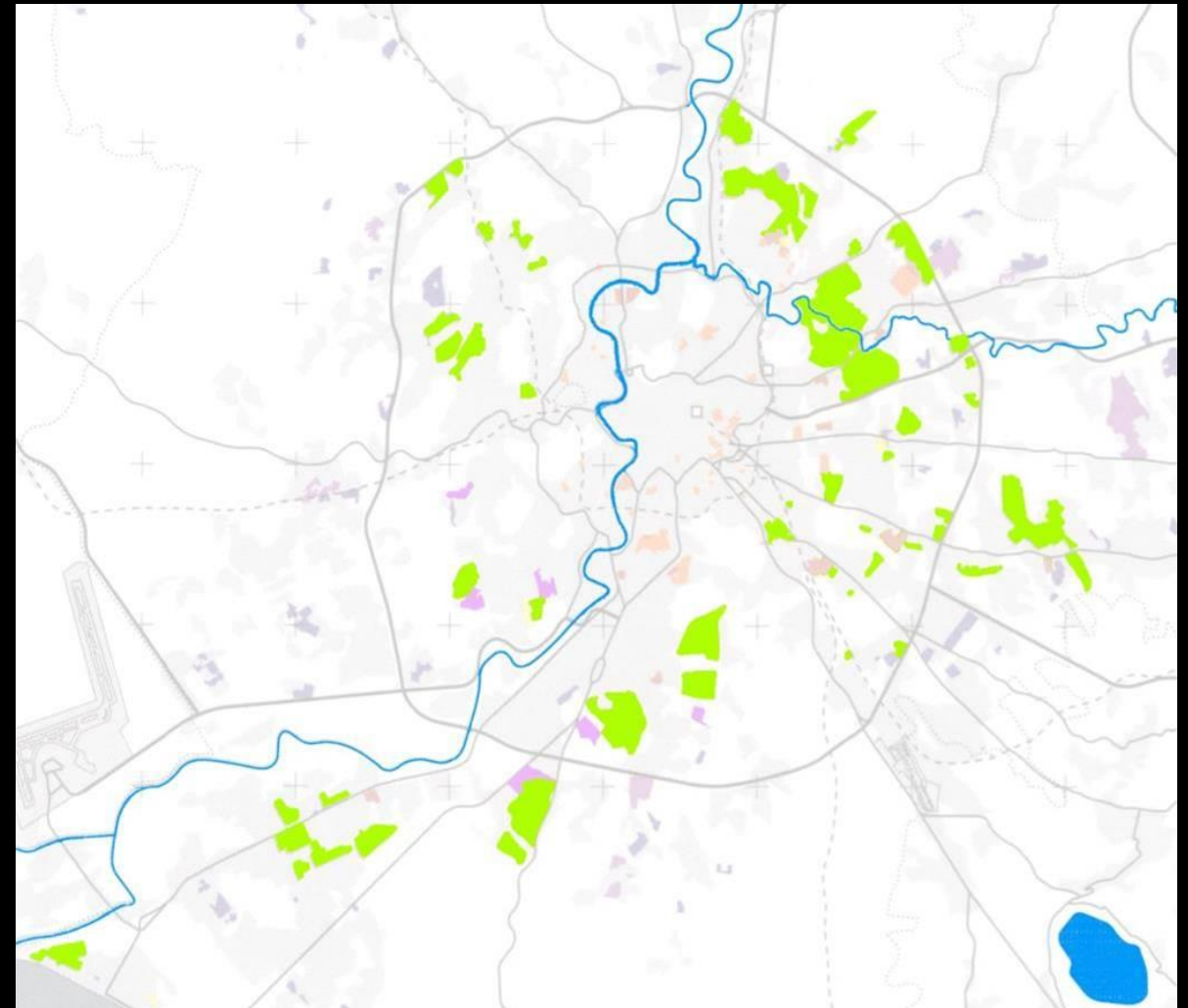
Several districts with more than 25,000 inhabitants (e.g Tor Bella Monaca).

Several districts of great size in sharp break with the neighborhoods of the compact city

Neighborhoods with morphological, typological, constructive differences

After 50 years, the number of housing managed ATER of the 1st PEEP decreased from 41,394 to 23,672 (-57%), due to the processes of alienation.

Today: material decay and isolation





# I problemi delle strutture edilizie

- La mancata manutenzione
- La rigidità delle strutture
- Le «mega-macchine»
- Gli edifici intensivi (R5 – 5000 persone, Corviale – 7500 persone)

Problemi di rigenerazione urbana in un quartiere di edilizia residenziale pubblica. Il caso di Tor Bella Monaca

# Tor Bella Monaca neighbourhood

Social housing neighbourhood, with around 30,000 inhabitants.

An emblematic neighbourhood of Roman suburbs, with considerable social and urban problems, with a very bad image in the public imagery, within a process of ghettoization.

An interdisciplinary research, with intensive workshops (with PhD and high degree students coming from Rome and the whole Italy)

The last intervention of public large building for social housing

Built in record time: two years (1981-1983). Unitary plan

A great example of public housing, built for the urban regeneration of the roman periphery, of the surrounding districts (borgate) [policies of the centre-left administrations]





## INQUADRAMENTO TERRITORIALE

- Assi viari principali
- - - Confini municipali
- ⬮ Tor Bella Monaca Nuova (Piano di Zona n.22)
- Borgata Tor Bella Monaca

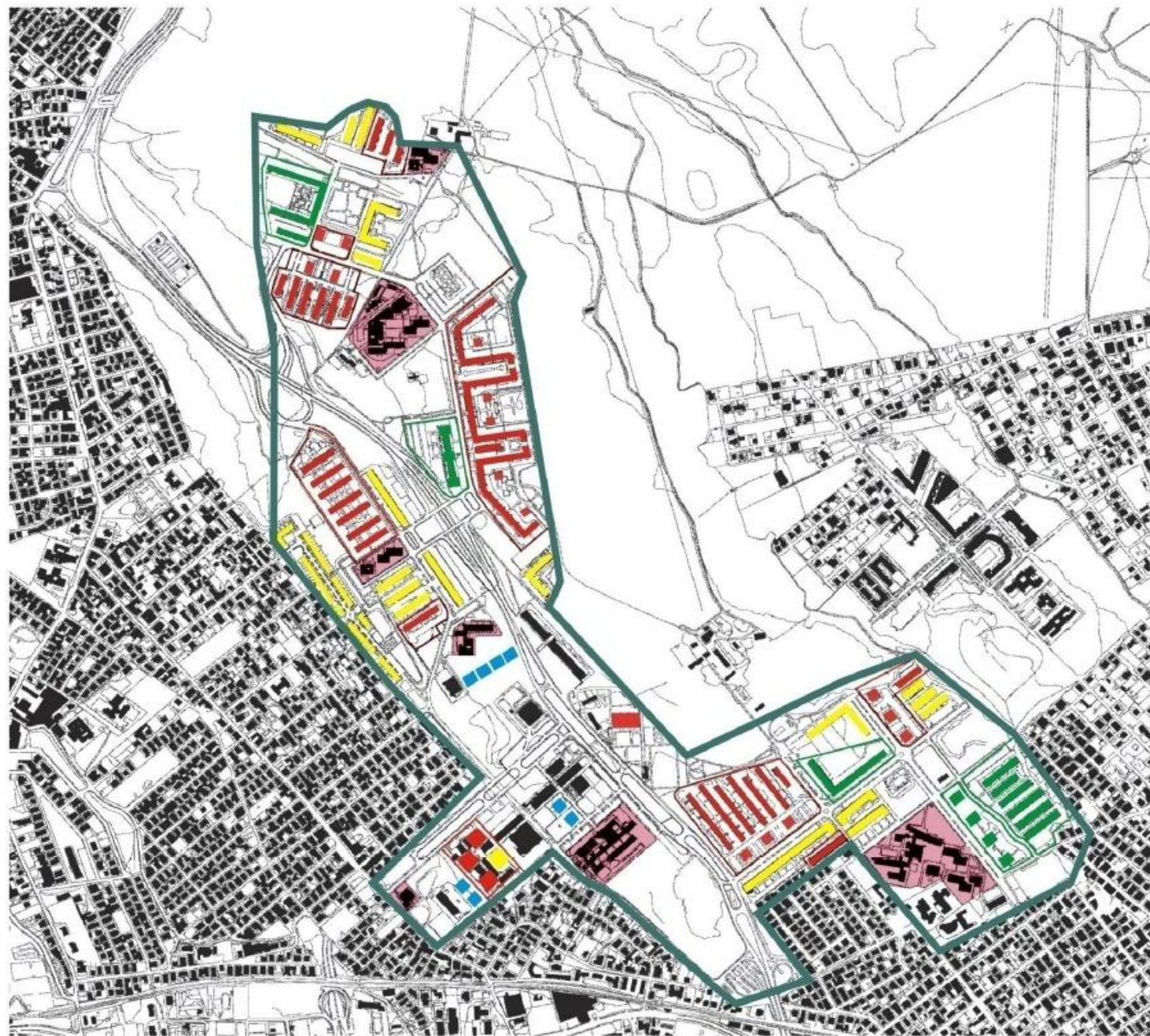
Fonte: PRG Roma 2003  
www.google.it/maps


Inquadramento territoriale


Francesco Montillo

2011

0 metri 1.000




 Piano di zona n.22  
 Tor Bella Monaca Nuova

 Istituti scolastici

### IL REGIME PROPRIETARIO

 Proprietà Comune di  
 Roma  
 (edilizia sovvenzionata)

 I.A.C.P. [oggi A.T.E.R.]  
 (edilizia sovvenzionata)

 Cooperative  
 (edilizia agevolata)

 Privati  
 (edilizia convenzionata)

Foto: Montello, 2010  
 Piano di Zona n. 22 Tor Bella Monaca Nuova

Il regime proprietario

Francesco Montillo  
 Scala 1:5000 2011



# Tor Bella Monaca neighbourhood

## Innovative design elements (in relation to the historical period)

- Wheelchair accessible: 5% of housing was intended for people with physical disabilities
- Equipped with a bike path about 3km post on the edge of the neighborhood
- Designed so that all buildings had the courtyards facing the Roman countryside to ensure broad prospects viewing

## With regard to the building sector:

21 buildings to 15-story tower  
50 buildings in line  
7 buildings at court

The 3,500 public housing made (now 5,500) were assigned mainly to:

Executive evictions (41.8%)

Economic indigence (29.2%)

Strongly poor housing situations (7.7%)

Terms of disability (4.4%) (present today about 1,700 handicapped)

DATI RELATIVI AI LAVORI ESEGUITI DAL CONSORZIO TOR BELLA MONACA NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNALE	
819 alloggi da 45 mq	
1.720 alloggi da 60 mq	
823 alloggi da 70 mq	
	Totale: 3.362 alloggi
2 asili nido da 60 posti	
1 asilo nido da 40 posti	
5 scuole materne da 6 sezioni	
2 scuole elementari da 20 aule	
1 scuola elementare da 25 aule	
1 scuola media da 18 aule	
1 scuola media da 12 aule	
	Totale: 13 scuole e 295 aule
1 svincolo sul G.R.A.	
1 svincolo sulla via Casilina	
4 km di viabilità principale	
12 km di viabilità secondaria	
11 km di spazi sosta e parcheggi	
1 impianto di depurazione per 30.000 abitanti	
6 km di collettore	
12 km di fognature	
	Totale: 60 miliardi (di lire) di opere di urbanizzazione

# Tor Bella Monaca neighbourhood

## Social problems:

- Social exclusion
- Unemployment. The different and many factors of exclusion (low education, low-skilled labor, disability, people with mental and physical diseases, drug addiction) contribute strongly to limit employment opportunities
- Drug addiction
- Home detention. Tor Bella Monaca has the highest average in Rome of home detention with about 250 adults undergoing this measure.
- Child distress

## Child distress:

- Minor residents: 1,638
- 44.7% have a certification for school support
- 15.8% is subject to provisions of the Judicial Authority
- 70% have social problems of varying severity
- High percentage of school dropout

The Municipality “Rome of Towers” is the last classified for: economic dimension, education, employment, equal opportunities, social relations, voter turnout (Uniorma3, 2011)





**Piano di zona n.22  
Tor Bella Monaca Nuova**

- Nuclei edilizi
- Comparti R di edilizia residenziale
- Comparti M di edilizia mista (residenziale e commerciale)
- Viabilità principale

Fonte: Piano di Zona n. 22 Tor Bella Monaca Nuova

**Nuclei e Comparti edilizi**

Francesco Montillo  
Scala 1:5000 2011





# Ricerca-azione a TBM – Tematiche

Cinque tematiche principali (e gruppi di lavoro), interconnesse:

1. Pratiche dell'abitare e politiche dell'housing: il senso della casa, accesso e assegnazione dell'abitazione, gestione del patrimonio, ecc.
2. (Scenari della) manutenzione del patrimonio edilizio (gestione, progettazione e riqualificazione innovativa, autorecupero, ecc.)
3. Vita quotidiana (rappresentazioni e organizzazione)
4. Spazi comuni: relazioni socio-spaziali negli spazi pubblici pubblici e comuni, e loro gestione (aree verdi, luoghi di riferimento, spazi condominiali, spazi pertinenziali, spazi pubblici, ecc.)
5. Progettualità e risorse locali (e/o latenti): lo stigma, gli immaginari, le potenzialità, l'autorganizzazione, ecc.



# Linee metodologiche

Il punto di vista **dell'abitare** (un posizionamento critico)

**Vita quotidiana.** Vita quotidiana e habitus, ecc.

## Le pratiche urbane

La distinzione tra categorie funzionali, usi e pratiche

Pratiche come attività concrete, anche di uso dello spazio, che rimandano ad un sistema di relazioni sociali, culturali e simboliche

Le dimensioni immateriali; la relazione tra materiale e simbolico

Progettualità delle pratiche

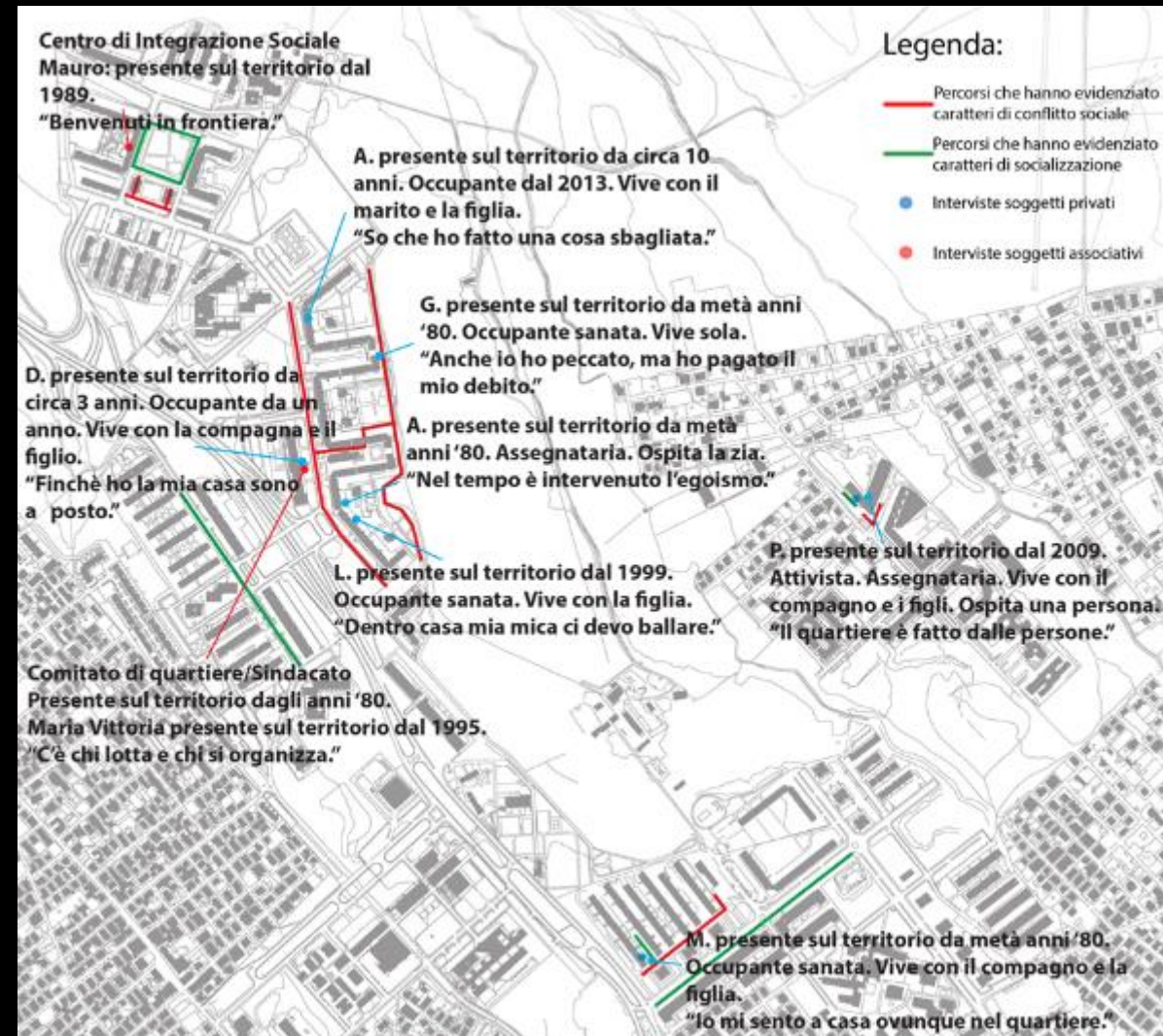
La **ricerca sul campo**, come modalità della ricerca per essere «dentro» le pratiche e i processi

L'interdisciplinarietà; non come semplice somma di competenze; **interdisciplinarietà come pratica della ricerca**



# TBM Research – «Housing» group

- Reconstructing a geography of dwelling profiles (authorization, access and stay in the ERP) in the district, deconstructing categories too broad (eg occupants)
- Thinking about the meaning of 'public housing' today and the dynamics of coexistence / conflict inside the ERP, with a particular attention to the practices of self-management and self-organization of the inhabitants
- Drawing a historical profile of the housing movements and of their struggles and what they mean for the district, through the memory of the people

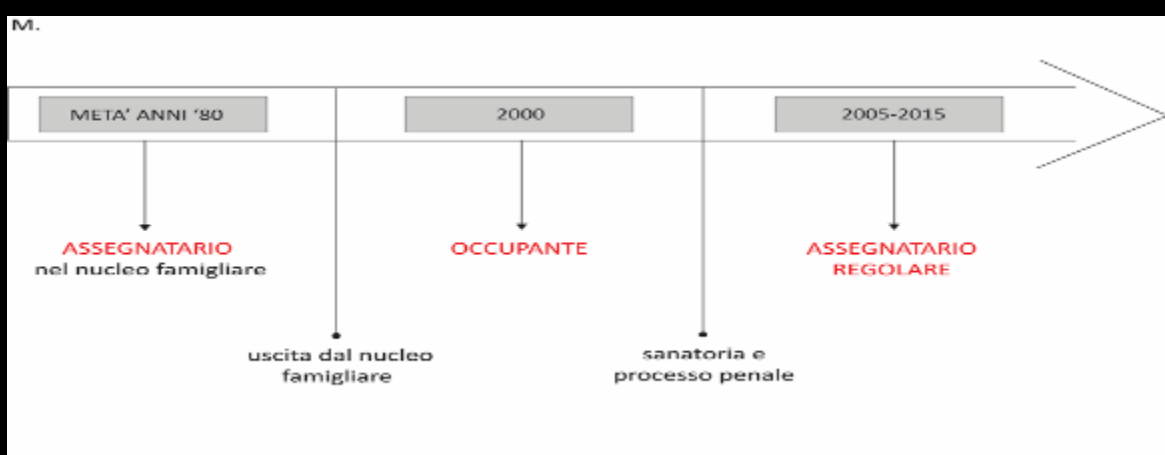
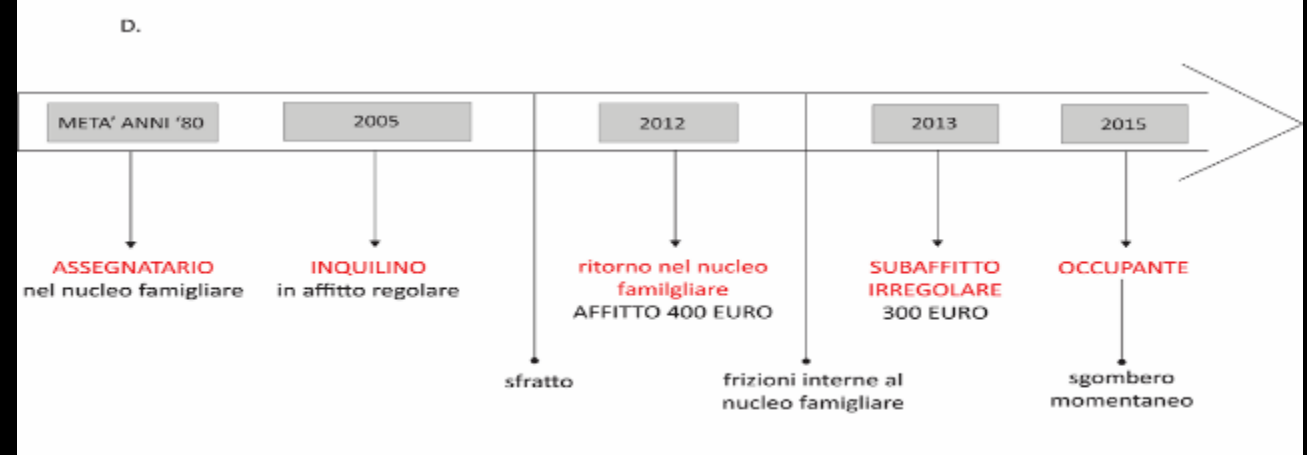
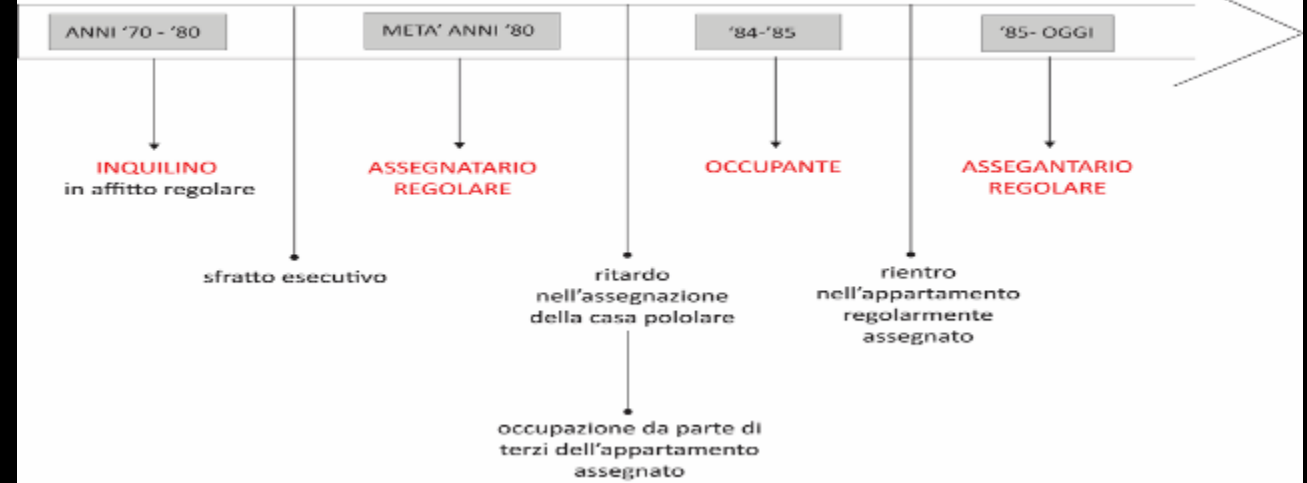
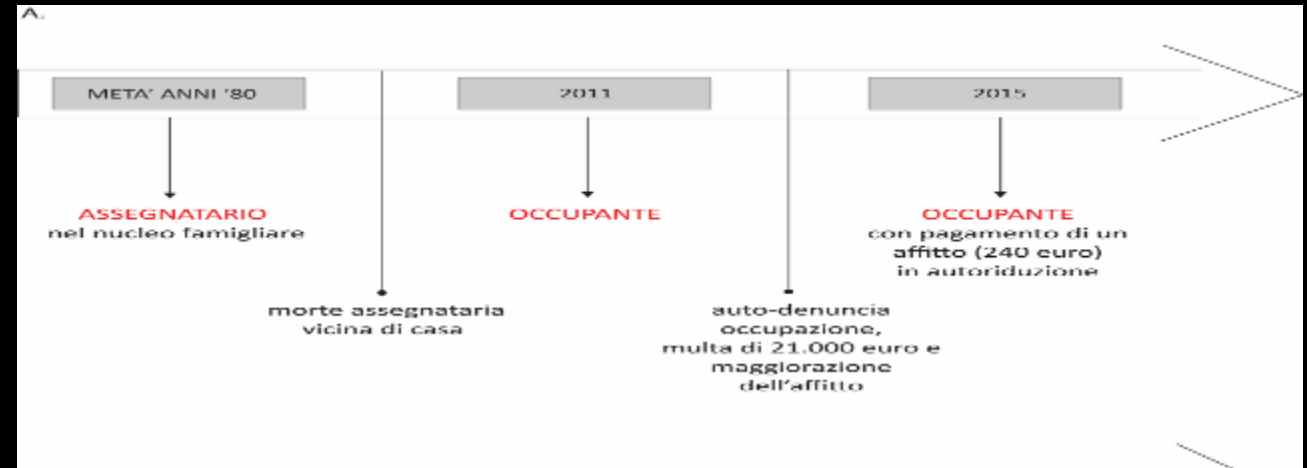


# TBM – «Housing» group

Different dwelling profiles

Occupations and squatting. Different kinds of occupations and social behaviour

Illegal market and lack of public management



# TBM – «Housing» group

## 1. Ideas for “home”: “home as ...”

Home as - accommodation; landing; stairs; (built area/block?; neighborhood?)

Home as refuge / prison

House as a resource / limit

(Resource emancipation; received inheritance; ...)

Relevance of the family network in the management of “housing market”

## 2. Forms of “territorial control” (positive / negative?) and forms of appropriation

Two extremes: self-management - self-organization vs crime

Latency of an explicit conflict



TBM research

“Scenarios of maintenance of the housing stock” group

Autorecupero

**"ABITARE TOR BELLA MONACA" SCENARI DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO**

**ANALISI DEL CONTESTO DI STUDIO**

**ANALISI DELL'ACCESSIBILITÀ**

**ANALISI TIPOLOGICA AMBIENTALE**

**ANALISI TECNOLOGICA COSTRUTTIVA**

**DATI DI QUANTITÀ**  
ABITANTI: 28.000  
SUPERFICIE COPERTA: 108.111,624  
SUPERFICIE COPERTA: 98,11 ETTARI  
PAGLIOLA DA COPRIRE: 2.114,181 ETTARI  
CANTIERI: 200.000 M<sup>2</sup>

**AREA URBANA: 51,5 ETTARI**  
PDR: 10.000 M<sup>2</sup> COPRIRE  
RAPPORTO COPERTURA: 20/ST 83%

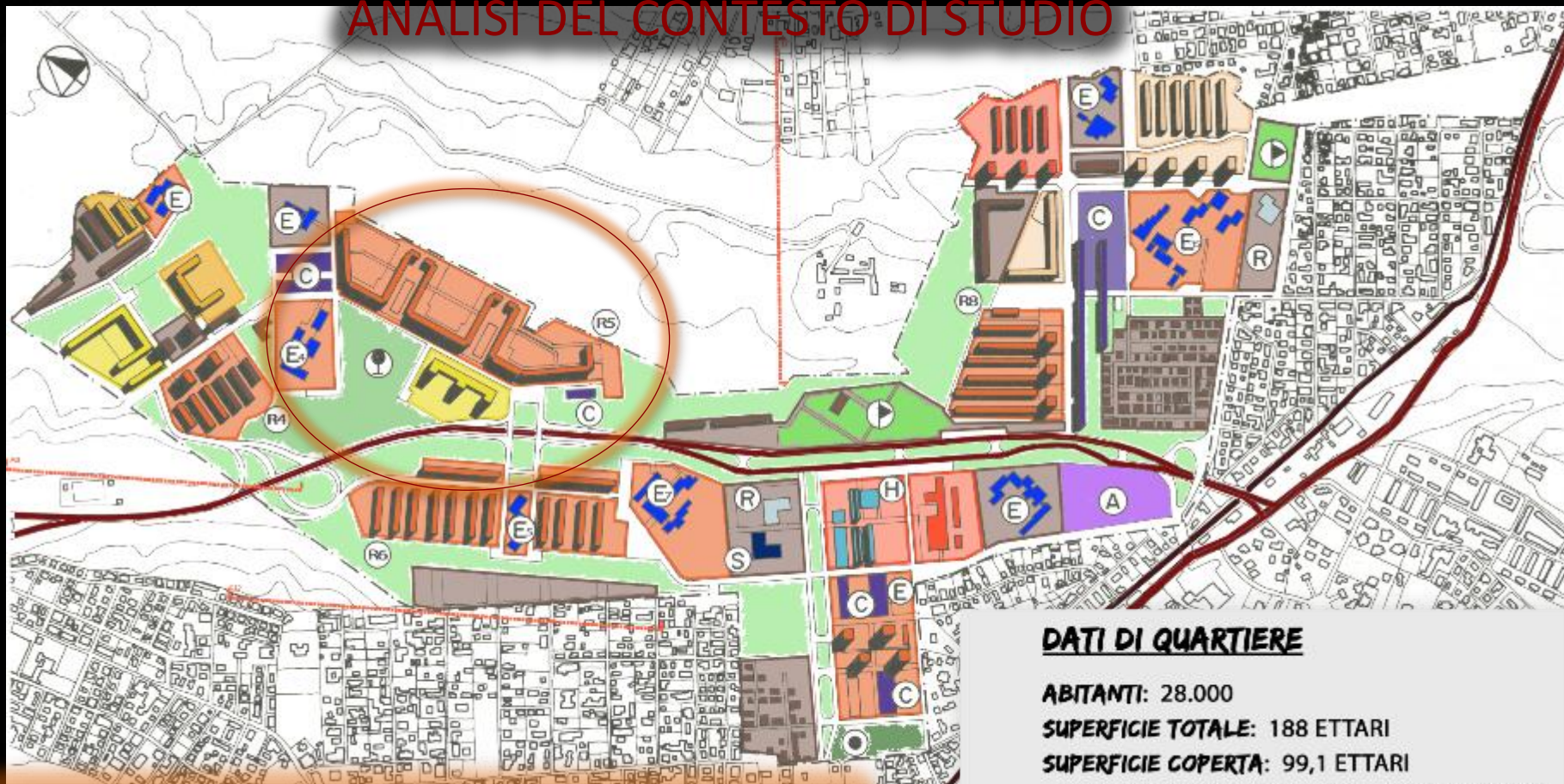
**AREA VERDE: 1.000.000 M<sup>2</sup>**  
RAPPORTO COPERTURA: 20/ST 14%

**POPOLAZIONE: 1.000.000**  
CENS. 2001: 1.000.000  
CENS. 2006: 1.000.000  
CENS. 2011: 1.000.000

**M4**  
CSP SUPERFICIE: 4.440 M<sup>2</sup>  
COPERTURA: 100.000 M<sup>2</sup>  
PDR: 10  
ABITANTI: 100  
ANALISI: 100

**R5**  
CSP SUPERFICIE: 2.220 M<sup>2</sup>  
COPERTURA: 50.000 M<sup>2</sup>  
PDR: 5  
ABITANTI: 50  
ANALISI: 50

# ANALISI DEL CONTESTO DI STUDIO



## DATI DI QUARTIERE

**ABITANTI:** 28.000

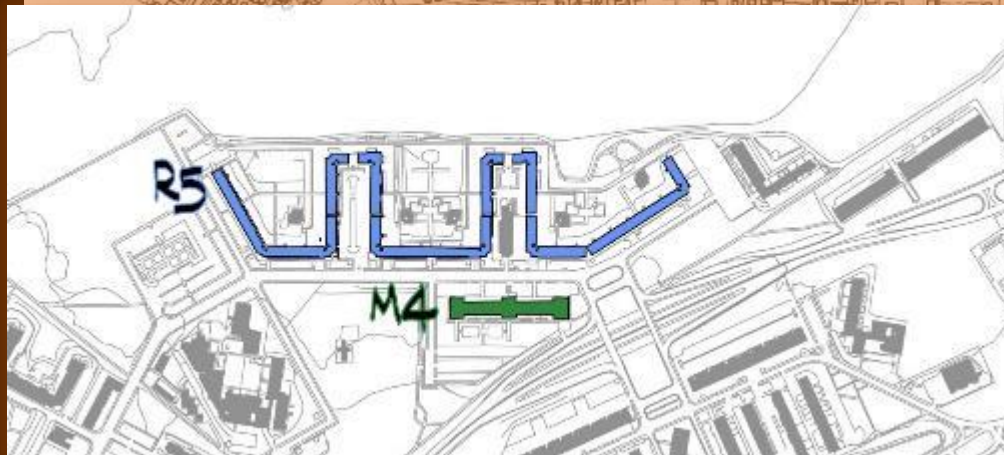
**SUPERFICIE TOTALE:** 188 ETTARI

**SUPERFICIE COPERTA:** 99,1 ETTARI

RESIDENZIALI, NON RESIDENZIALI, MISTE: 14,5 ETTARI

SERVIZI: 285.568 MQ

**AREE VERDI:** 51.5 ETTARI



**M4**

**SUP COPERTA:** 3.230 mq  
**VOLUME UTILE:** 106.324 mc  
**PIANI:** 15  
**ALLOGGI:** 200  
**ABITANTI:** 500

**R5**

**SUP COPERTA:** 13.290 mq  
**VOLUME UTILE:** 351.868 mc  
**PIANI:** 8  
**ALLOGGI:** 1.326  
**ABITANTI:** 5.000



INDIRIZZO: South St, Sheffield S2 5PN, Regno Unito  
DATA DI APERTURA: 16 giugno 1961  
INIZIO COSTRUZIONE: 1957  
PROGETTISTI: Jack Lynn, Ivor Smith

ESEMPIO: AUTOCOSTRUZIONE

un giardino per Renato



Lo spazio oggetto dell'intervento si trova all'interno della Facoltà di Ingegneria della Sapienza, in particolare lungo il percorso interno che collega l'accesso di via delle Sette Sale con quello di via Eudossiana.

	<p>caratteristiche del terreno che può essere scaturamente resistente o avere una portanza adeguata.</p>		<p>possono aumentare la consistenza del terreno almeno di pari di un terreno limitrofo, non soggetto a cedimenti, preso come riferimento in quanto stabile e sicuro.</p>	<p>on più s- stituiti con il ventilato anche una discosto sterili che</p>
	<p><b>2) Falda</b> Il cedimento è influenzato dalla vicinanza di falde acquifere o corsi d'acqua che entrano in contatto con i pali in profondità.</p>		<p><b>2) Pali</b> Fatta in opera di una struttura di fondazione a pali aggiuntiva per evitare ad un errore di dimensionamento della fondazione esistente. È possibile ricorrere a questa soluzione anche in caso di problemi derivanti da un terreno poco resistente.</p>	<p>problem- laborato- ante, go- previn in</p>
	<p><b>2) Infissi</b> Gli infissi metallici utilizzati, arrecano numerosi problemi agli alloggi rappresentando significativi ponti termici nelle lamiature esterne. I materiali scelti per questi componenti, accompagnati dal vetro singolo utilizzato per la finestra, forniscono una scarsissima schematizzazione del calore estivo ed una corsa preferenziale per il calore uscente in inverno.</p>		<p><b>3) Parete ventilata su pannello esistente</b> L'aggiunta di pannello esistente di una ventilazione con isolamento, migliorerebbe le prestazioni termiche della parete o ridurrebbe a zero la produzione di materiali di rifiuto derivanti dalla sostituzione completa dei pannelli esistenti.</p>	<p>di.</p>
			<p><b>1) Infisso in PVC/LEGNO + Doppio Vetro</b> L'inserimento di un infisso a taglio termico permetterebbe di ridurre al minimo il ponte termico rappresentato dalla finestra. Questo intervento dovrebbe però essere accompagnato dalla sostituzione del pannello di lamiatura esterno per evitare alla problematica della formazione di muffe e traspirazione della parete stessa.</p>	



# Everyday life in TBM

## Trade and consumption

What places do you fear in the neighborhood (Legal / illegal, sense of belonging, respect / reputation)

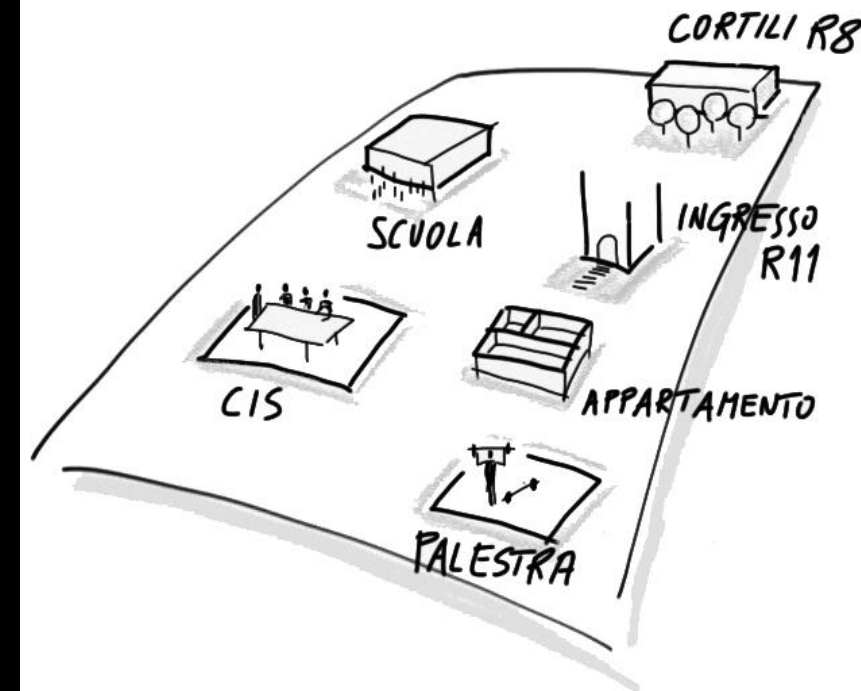
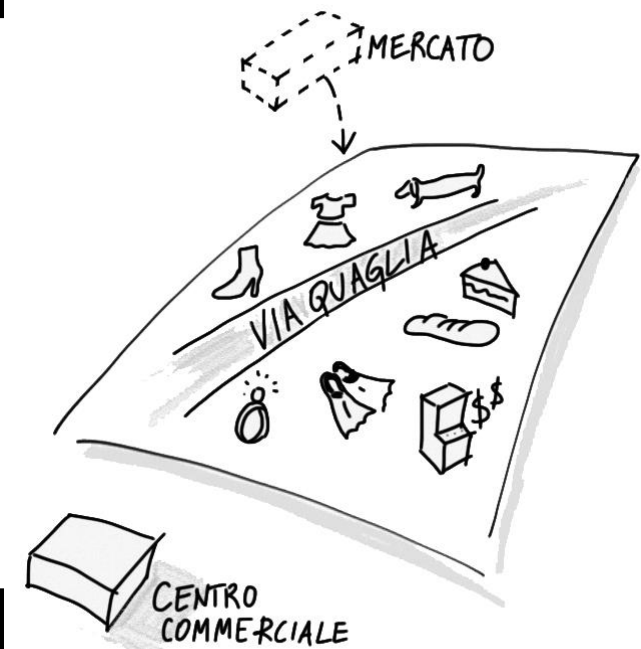
What places do you feel free to act? What places do you recognize? (micro worlds, appropriation of spaces, care of spaces, etc.)

What places do you like in Tor Bella Monaca? Where you meet up with friends? (condition of youth, belonging and different ties, etc.)

Where do you see your future?

The disputed areas of daily life (new codes / rules, legal / illegal, full / empty, observed life / perceived life)

Resistances (examples of extraordinary life)



## COMMERCIO E CONSUMI A TOR BELLA MONACA



TEMI

- CULTO DEL CORPO
- CONDIZIONE GIOVANILE



**STEFANIA, centro antiviolenza**

"Uno dei negozi che trovi di più è il parrucchiere e l'estetista.(...)le persone, nessuna, neanche la più povera, ti rinuncia a quell'ora dal parrucchiere, che poi insomma, ci sono pure i cinesi, c'è di tutto. Dalla qualità medio-alta fino all'artigianato più economico, anche dentro casa. Perché c'è questa specie di culto dell'estetica."



**SARA, studentessa del liceo**

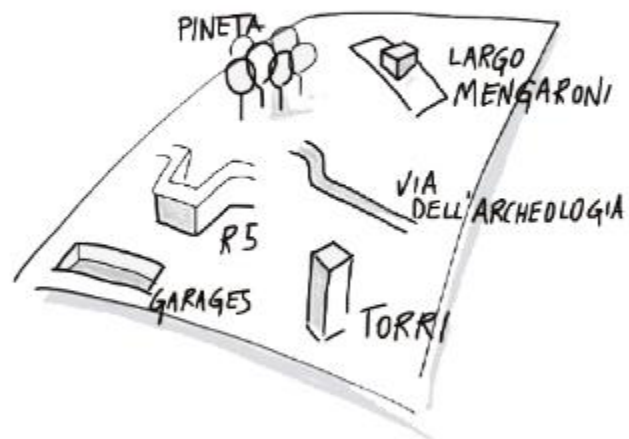
"C'è chi va in giro molto svestito, chi sfoggia abiti griffati, chi mette sempre accessori di marca (cappello, cinta, borsa)...che quando le vedono dicono "queste vengono da Tor Bella Monaca"



**ILARIA, studentessa del liceo**

"Non dovrebbe nemmeno essere considerato un centro commerciale...noi andiamo a Roma est, ma Roma est è il viaggio della speranza...Tor Vergata è collegato meglio... è quello in cui andiamo più spesso per comodità (...) Ai negozi di via quaglia ci andiamo a prendere qualcosa al volo perchè costa poco...per una festa."

## QUALE LUOGO TI FA PAURA IN QUARTIERE?



TEMI

- RISPETTO / REPUTAZIONE
- SENSO DI APPARTENENZA AL QUARTIERE



**STUDENTESSE DEL LICEO**

"le torri, in particolare le scale..."  
"via dell'Archeologia...di notte...ti dà proprio il senso del rischio..."  
"di notte mi fa paura Largo Mengaroni"



**LUCA, studente del liceo**

"R5 e R10, dipende dalla gente; di giorno è accettabile, di notte invece è problematico...ci abita un mio amico da quando è nato...se accendo la moto e sto lì un minuto con la moto accesa...devi stare attento a qualunque cosa...a volte uno è sceso con un bastone...e io me ne sono andata..."



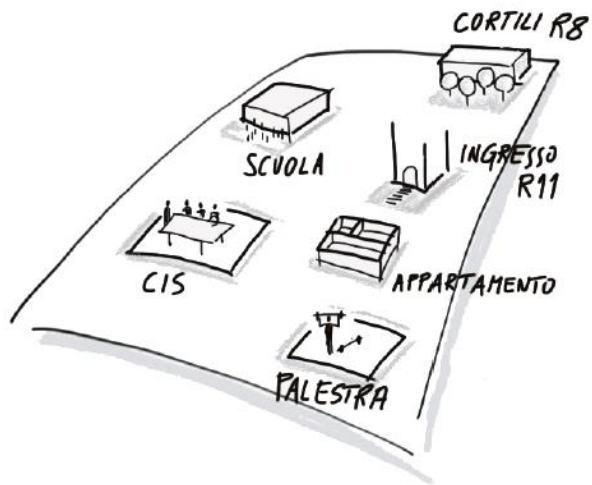
**ALESSANDRA, operatrice CIS**

"Io ormai mi sono abituata e vado in tutti i posti, però secondo me via dell'archeologia e questa piazza qua, piazza Castano, sono dei punti meno raccomandabili, non so come dire..."

**DAVIDE, abitante**

"Si sentono queste cose, sempre extracomunitari, indiani, marocchini, romeni che fanno queste cose, che fanno casini. I casini li fanno tutti, ma qui sinceramente non succede niente di tutto ciò. Il pericolo sta ovunque, non ho paura di uscire a Tor Bella Monaca"

## IN QUALE LUOGO TI SENTI LIBERO DI AGIRE? IN QUALE LUOGO TI RICONOSCI?



**MARCELLO, abitante**  
"Un ragazzo si è ricavato uno spazio, una piccola palestra vicino alla discarica di sotto, costruita con i pesi, che è una delle pratiche tipiche della periferia, il culto della forza.. un pezzetto riqualificato, se n'è appropriato"

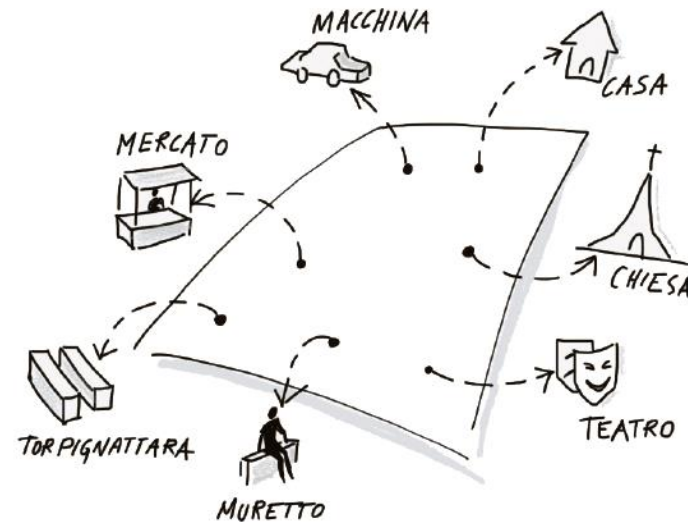


**STUDENTESSE LICEO AMALDI**  
"La scuola, fino al cancello"

### TEMI

- APPROPRIAZIONE DEGLI SPAZI
- CURA DELLO SPAZIO

## QUALE LUOGO TI PIACE A TOR BELLA MONACA ? DOVE TI INCONTRI CON GLI AMICI ?



**MANUEL, Occhi viola**  
"Per fare musica ci troviamo a casa, oppure in macchina. Non ci sono posti altrimenti."



**SARA, abitante**  
"Noi avevamo vari punti d'incontro con gli amici. Al muretto dietro casa, al parchetto, erano i posti dove si trovavano i coetanei, dove si faceva la vita da ragazzo."



**SONIA, abitante**  
"L'unica cosa che c'è qua è il teatro. Eh, perché qua oltre al teatro..altre cose.. è sempre pieno il teatro, ma la gente di Tor Bella Monaca non ci sta"



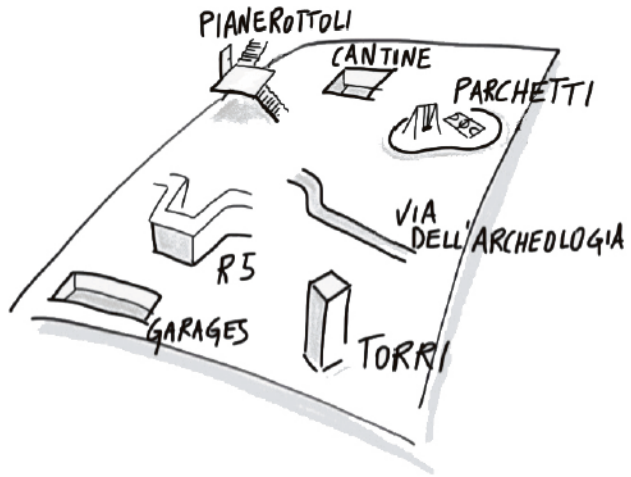
**ELEONORA, studentessa e abitante**  
"Mi piace il mercato perché quando c'è esce tutta la gente, si parla...dà un senso di paese, che si conoscono tutti...è molto bello"

**ILARIA, studentessa del liceo**  
"La chiesa, perché c'è il buon senso, la bontà che in giro non vedi"

### TEMI

- CONDIZIONE GIOVANILE
- SENSO DI APPARTENENZA AL QUARTIERE / DIFFERENTI LEGAMI CON IL QUARTIERE

## GLI SPAZI CONTESI DELLA VITA QUOTIDIANA



**MARCELLO, abitante**

"Questo prima che l'arrestassero, questo aveva devastato il piano, ce lasciava il cane 10, 12 ore, sul pianerottolo sì, che poi è pure bello grosso"

"...ho trovato una busta di cocaina sul mio pianerottolo. Gli ho dato un calcio, cioè l'ho scavalcata. Poi gl'ho detto «Ahó, ma se tante vorte vengono i carabinieri vaje a di che non è a mia». So tornato indietro gli ho dato un calcio e l'ho tirata giù. però la cosa mi ha dato molto fastidio."



**ELEONORA, studentessa e abitante**

"Ci sono cantine nel mio edificio ma non ci passo mai, cerco di tenermene alla larga, perchè ci sono quelli che spacciano o degli ubriachi"



**RICCARDO, Comitato di quartiere**

"Io e lui è capitato che una volta siamo usciti a largo Mengaroni, usciti... abbiamo fatto una passeggiata lì sotto con i motorini che ci giravano intorno tipo vedetta"

**TEMI**

- NUOVI CODICI / REGOLE
- LEGALE / ILLEGALE
- PIENO / VUOTO
- VITA OSSERVATA / VITA PERCEPITA

## RESISTENZE



**TEMI**

- ESEMPI DI VITA EXTRA-ORDINARIA

- **MATTEO, Comitato di quartiere**  
"L'ultimo incontro che abbiamo fatto per organizzare questa festa del 3 ottobre è proprio stato modo per cercare di cambiare il modo in cui i giornali presentano tor bella monaca, che viene sempre presentata come un luogo di spaccio, però ci sono anche persone che si impegnano ed giusto pure dargli voce."
- **BRUNO, Cis**  
"Noi abbiamo un laboratorio di giardinaggio e praticamente vedendo piazza Castano così abbandonata abbiamo deciso, facendo turni, di pulire la piazza"
- **RICCARDO, Comitato di quartiere**  
"Però riprendendo gli spazi la loro area di azione è sempre diminuita, e sono rientrati nel parcheggio nella zona di 20 metriquadri. Prima invece potevano andare sotto tranquillamente, potevano usare le cantine come bagni pubblici."
- **TILDE, abitante e attivista**  
"Lavoriamo su due fronti, uno è quello con i ragazzi che abbandonano scuola. Perché da quando è nato questo quartiere la dispersione scolastica è un problema molto grave (...) E quindi noi siamo un'associazione di donne e uomini del quartiere che cercano appunto di rispondere ad alcune esigenze, tra cui questa della scolarizzazione."

# TBM - Relazioni socio-spaziali nello spazio pubblico

Lo stigma, il ghetto e la voglia di riscatto

La proiezione delle relazioni spaziali negli/sugli spazi «comuni» (lo spaccio, gli arresti domiciliari, i conflitti, la funzionalità del degrado, quel che resta di urban e il campetto di calcetto, ecc.)

Il «davanti» e il «dietro» degli spazi «comuni». Micro e macro spazi

Lo spazio «pubblico» come spazio «di nessuno» (il vandalismo) e le forme di riappropriazione dello spazio. Lo spazio prodotto da singoli e collettivi più o meno organizzati.

L'estraniamento dei grandi spazi verdi (il controsenso della dotazione)

Cura (volontaria) degli spazi limitrofi all'abitazione. Pratiche di cura e autogestione di alcuni spazi.

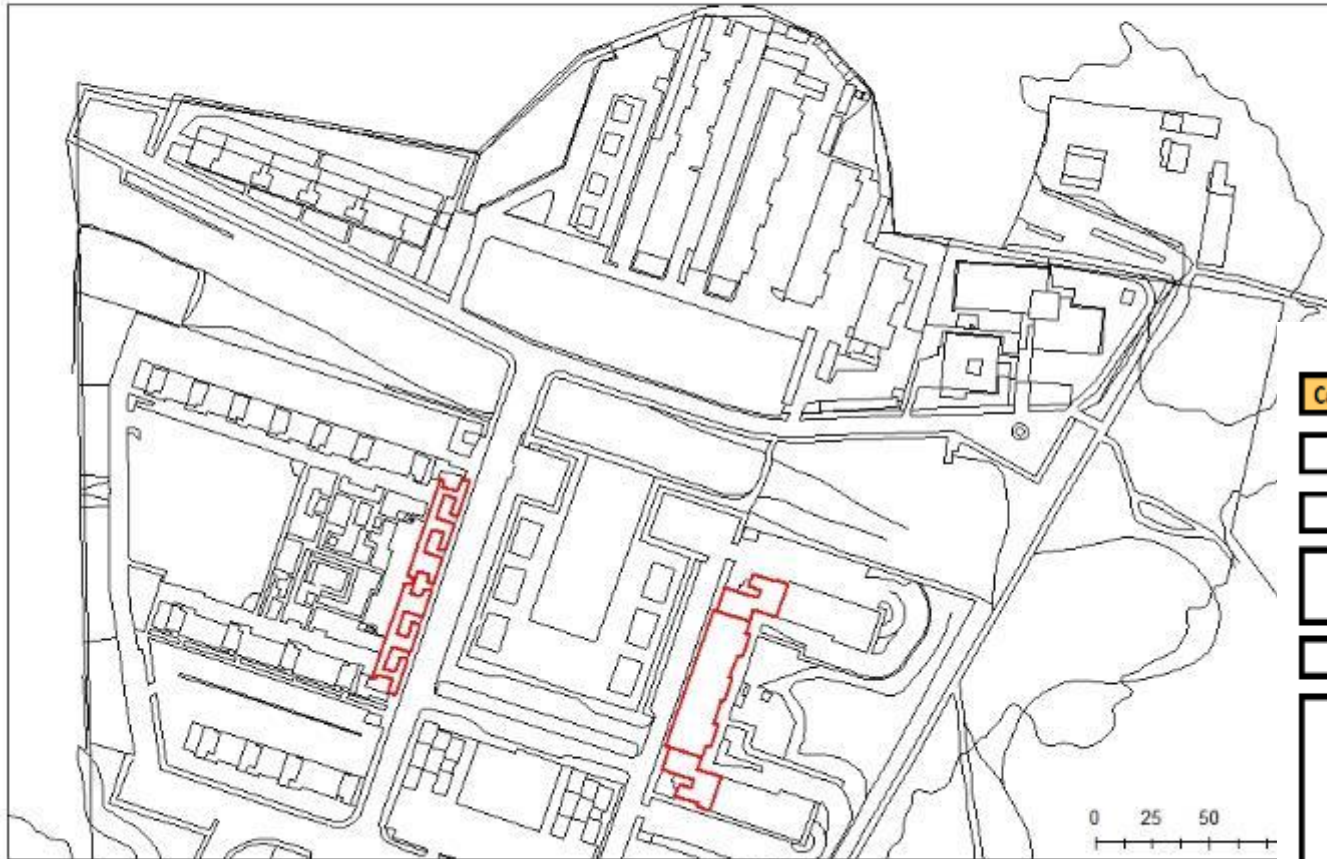
Il conflitto nella appropriazione e nella gestione degli spazi. Negoziazione, violenza, resistenza e lotta, presidio. Il rapporto con lo spaccio



# Attività commerciali

zona Castano

— edifici con attività com



1:2.500



Censimento zona Castano

Categoria	Settore	Descrizione	Indirizzo	civico
A	A-06	farmacia	via Giovanni Castano	25
D	D-04	manutenzione/riparazione veicoli	via dei Cochi	14
G	G-07	ferramenta	via dei Cochi	16
	G-08/L-11	tabacchi, giornali&val. bollati	via dei Cochi	34-36
K	K-05	parrucchiere	via dei Cochi	38
N	N-04	alimentari	via dei Cochi	18-20
	N-04	frutta&verdura	via dei Cochi	24
	N-04	rosticceria	via dei Cochi	26
	N-02	bar	via dei Cochi	28-30
	N-02	bar	via Giovanni Castano	57-61
Q	Q	giochi&scommesse	via dei Cochi	40

# Gruppo Progettualità e risorse latenti

## diverse 'tipologie' di risorse

materiali > **spaziali**

immateriale > **relazionali**

necessarie entrambe le 'tipologie'

> relazioni che hanno bisogno di spazi per manifestarsi e sostanzarsi

> spazi che acquistano significato per le forme d'uso e le relazioni che li popolano

## spazi come risorse

gli spazi sono riconosciuti come risorse se esistono delle progettualità interessate e capaci di usarli

## risorse relazionali

persone, gruppi, associazioni che riescono con i loro comportamenti e azioni a cambiare i modi d'uso degli spazi – a dargli nuovo senso o, meglio, a riscoprire il senso che questi spazi possono avere

mappatura delle risorse riconosciute

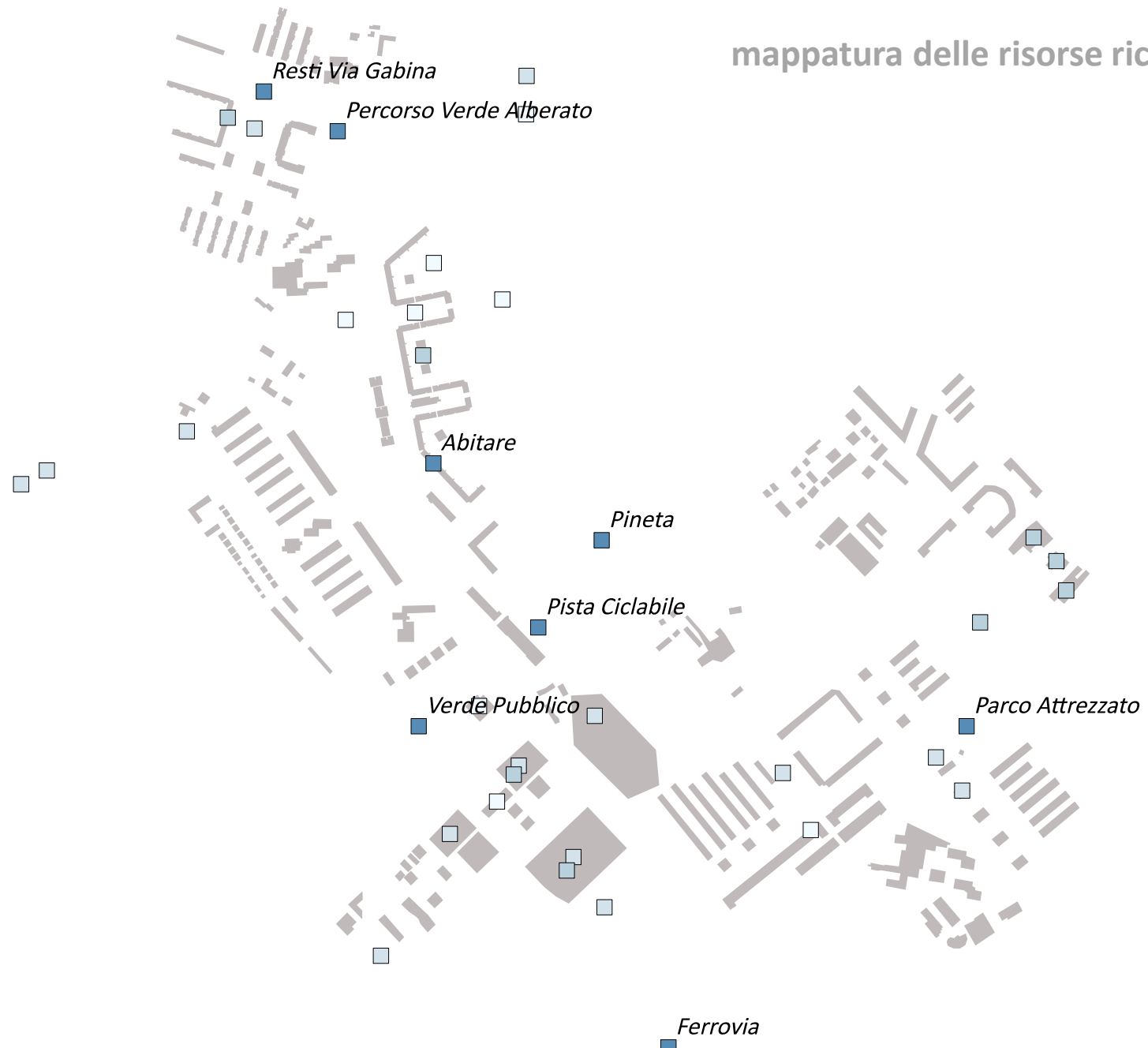


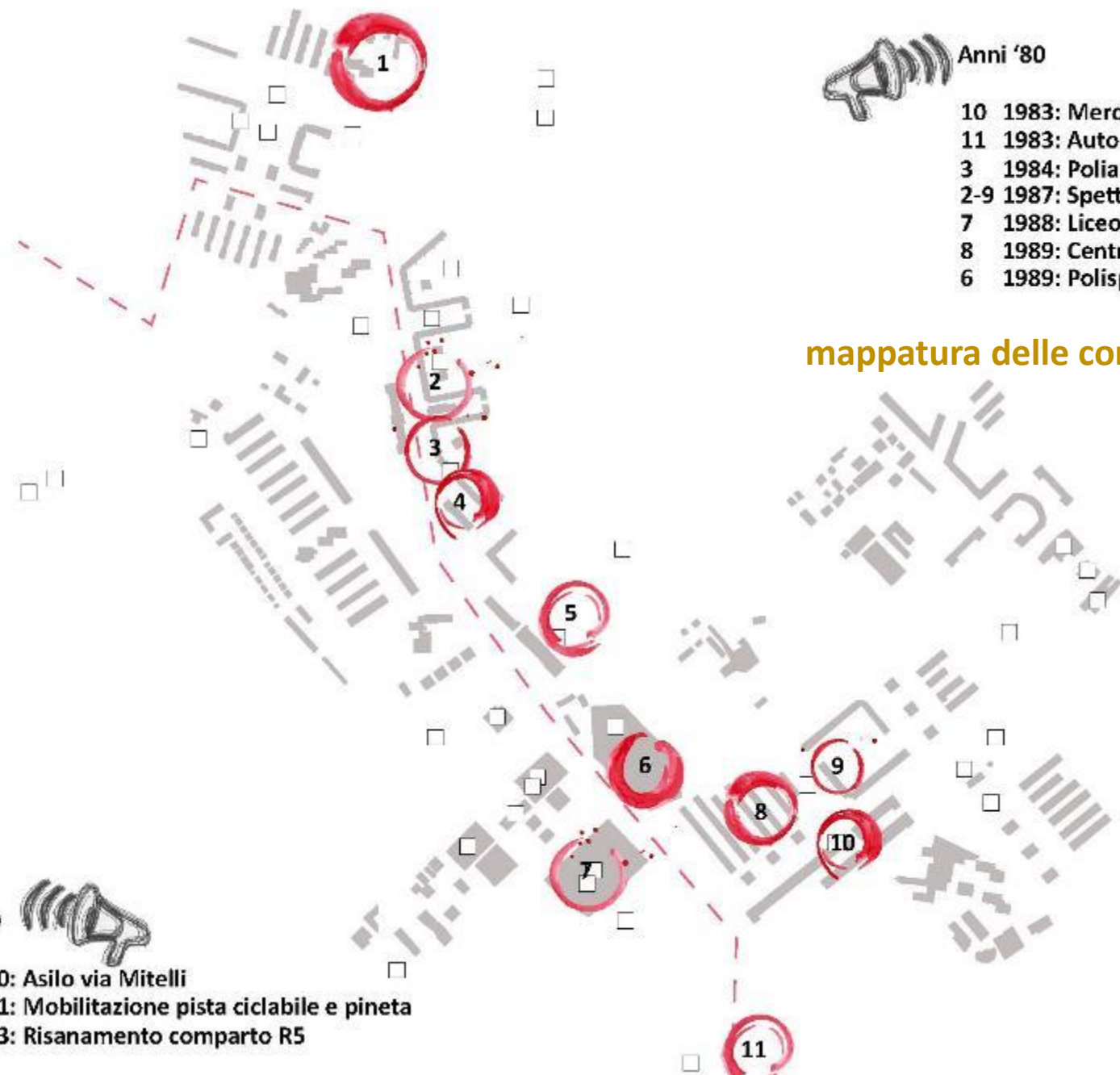


# mappatura delle risorse riconosciute\_3



# mappatura delle risorse riconosciute\_4





**Anni '80**

- 10 1983: Mercato
- 11 1983: Autobus 058
- 3 1984: Poliambulatorio R5
- 2-9 1987: Spettacoli cinematografici
- 7 1988: Liceo
- 8 1989: Centro anziani e disabili R8
- 6 1989: Polisportiva

**mappatura delle conquiste ottenute**



**Anni '90**

- 1 1990: Asilo via Mitelli
- 5 1991: Mobilitazione pista ciclabile e pineta
- 4 1993: Risanamento comparto R5

«Via Gabina»  
project

Self-organized  
gardens

Self-managed  
Castano  
square

Edible urban  
gardens

Self-organized  
«Yellow  
Submarine»  
toy library  
and children  
house



Ground floor  
self-organized  
spaces and  
gardens

«Ex-fienile»  
civic centre

«Cubolibro»  
library

«Tor Più Bella»  
urban park

«Tor Più  
Bella» tower

«el Che(ntro)»  
social centre  
and related

## Autorganizzazione nel quartiere di Tor Bella Monaca





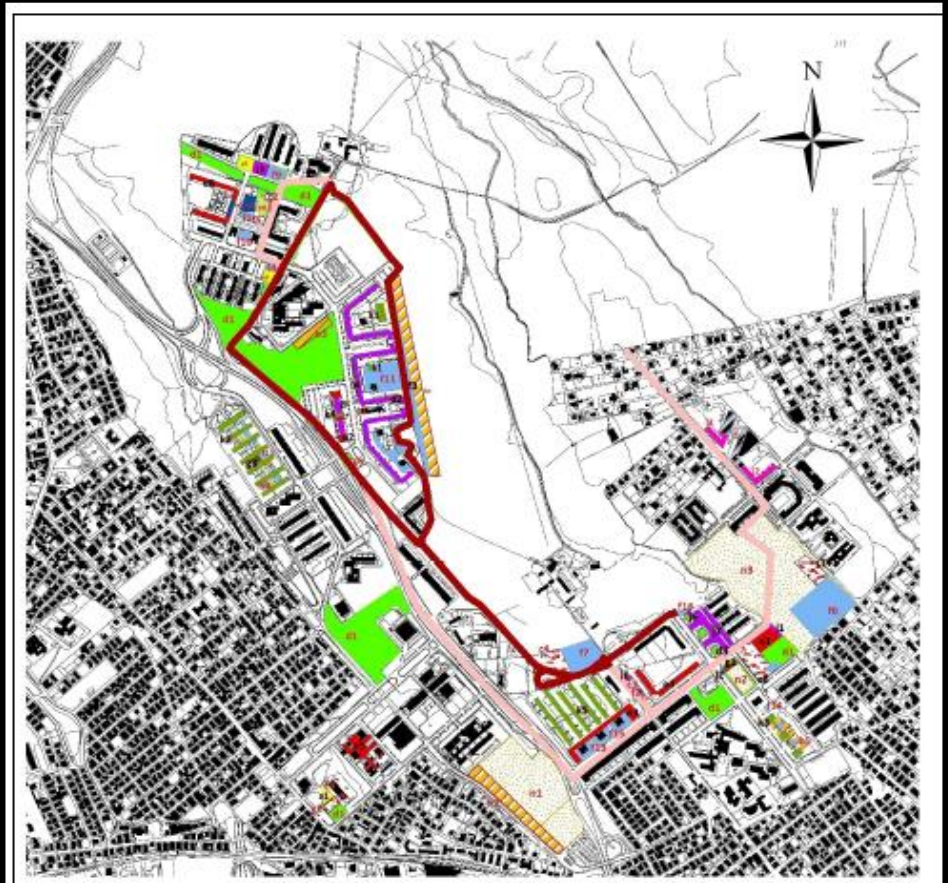






# Politiche di «rigenerazione urbana»

- Una discussione della «rigenerazione urbana»
- Progetti integrati, all'interno di un piano di azione, che considerano:
  - Interventi fisici sugli spazi pubblici
  - Attrezzature e servizi
  - Percorsi educativi e accompagnamento sociale (collaborazione con le scuole e altri soggetti)
  - Percorsi connessi all'occupazione e alle economie locali
  - Riappropriazione degli spazi
  - Contrasto alla criminalità organizzata
  - Coinvolgimento degli abitanti e valorizzazione delle progettualità locali
  - Percorsi di rielaborazione culturale
- Politiche di contrasto al consumo del suolo e riuso degli edifici e delle aree inutilizzati
- Povertà, lavoro, lotta alla disoccupazione, economie locali
- Sostegno alle iniziative di produzione culturale (il «Museo della memoria», il «Museo delle Periferie»). Pensare e progettare le alternative.
- Politiche per l'autorganizzazione. Il sostegno al protagonismo sociale.
- La riorganizzazione della gestione e della programmazione



# Progetti in corso a TBM

**Progetto Me.Mo.** (finanziato dal Mibac, partenariato con Liceo Amaldi, Municipio VI, El Chentro sociale, Comitato di Quartiere, Booklet Le Torri, ecc.):

- Laboratorio Narrazioni
- Memory capsule – riqualificazione e risignificazione spazi pubblici
- «La casa di Alice» – ristrutturazione ludoteca autorganizzata

**Progetto CRESCO** (partenariato con Fondazione Bulgari, Municipio VI, I.C. Melissa Bassi, I.C. Acquaroni, Cubolibro, ecc.) [triennale]:

- Riqualificazione Largo Mengaroni
- Riqualificazione I.C. Melissa Basi (spazi aperti, ecc.)
- Riqualificazione I.C. Acquaroni (biblioteca e spazio narrazioni aperti al quartiere)
- Progetti educativi (con gli studenti e il territorio)
- Formazione e sostegno insegnanti
- Riappropriazione degli spazi
- Cantieri-lavoro (in attivazione)

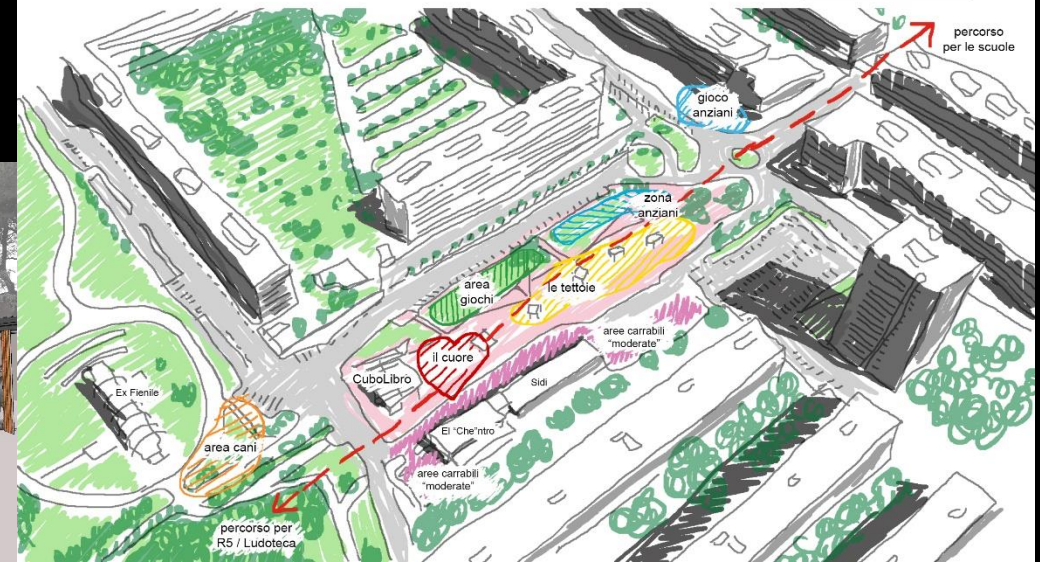


## CRESCO LARGO MENGARONI - IPOTESI PRELIMINARI

### LARGO MENGARONI - MAPPATURA PRELIMINARE DELLE ESIGENZE (APRILE 2020)

- 1. COMPLETARE ARREDI DELLA PIAZZA**
    - Cestini diffusi nella piazza: cubi sfalzati con coperchi (per parkour!)
    - Sistemazione tettoie (manca il tetto, sono state tolte le panchine): riusare, aggiungere, ampliare le strutture esistenti (es. percorso di collegamento tra tettoie, tetto più ampio appoggiato sulla struttura)
    - Dissuasione auto e moto: parapetonali "permeabili"
  - 2. INTEGRARE SPAZI PUBBLICI PRINCIPALI E ATTREZZATURE:** El "Che"ntro (e ciclofficina), Sidi
    - Rialzare pavimentazione stradale (unione tra marciapiede e piazza, rallentamento traffico)
    - Sostituire parapetonali con elementi "permeabili"
  - 3. RENDERE ACCESSIBILE LA PIAZZA A MEZZI DI SOCCORSO / SERVICE PER INIZIATIVE:** Cubolibro
    - Ampliamento rampa dietro al CuboLibro
    - Rialzi pavimentazione stradale
  - 4a. RENDERE ACCOGLIENTI/BELLI GLI SPAZI: ARTE**
    - Realizzare un dipinto a terra di "benvenuto" all'ingresso della piazza
    - Realizzare un dipinto a terra a "scacchiera" tra tettoie e "fontana"
    - Realizzare dipinti a terra per "giochi" (campana, gioco dell'oca, ecc.)
  - 4b. RINVERDIRE LA PIAZZA**
    - Inserire piante e fiori nelle aiuole esistenti
    - Inserire piantumazioni (ombra, ecc.)
    - Sostituire terra all'asfalto dove possibile
  - 5a. ATTREZZARE LE AREE PER I BAMBINI/1**
    - Area giochi esistente
    - Pulire il verde
    - Sistemare giochi
  - 5b. ATTREZZARE LE AREE PER I BAMBINI/2**
    - Zona tra CuboLibro e "Fontana"
    - Area flessibile per usi differenziati (non inserire elementi ulteriori)
    - Disegni a terra per giocare (scacchiera, campana, murali...)
  - 6a. ATTREZZARE AREE PER I GIOVANI (SPORT)**
    - Area murali "Caravaggio": attrezzare per lo sport (canestro)
    - Installare elementi per skate e parkour (corrimano, cubi, ecc.)
  - 6b. ATTREZZARE AREE PER I GIOVANI (ALTRO)**
    - vd. Luoghi dello stare (10), cinema all'aperto (8), ecc.
  - 7. ATTREZZARE AREE PER GLI ANZIANI**
    - vd. Luoghi dello stare (10)
  - 8. ATTREZZARE UN'AREA PER IL CINEMA ALL'APERTO "Retro Chentro"**
    - Rialzare il parcheggio, risistemare parcheggi (dipinti a terra)
  - 9. REALIZZARE UN'AREA CANI** (area adiacente al fienile?)
  - 10. CREARE/POTENZIARE I LUOGHI DELLO STARE**
    - Area murali Caravaggio: ridistribuire parcheggi e installare sedute
    - Rendere utilizzabili le "piramidi" (tagli per sedute?)
    - "Zona anziani": realizzare sedute, sistemare muretti di contenimento
    - "Zona gioco anziani" (aiuole rialzate fronte Casarex): sistemare / attrezzare
  - 11. PERCORSO VERSO LE SCUOLE**
    - Realizzare murali nel tunnel (ripulire da manifesti dei fascisti)
    - Sistemare l'illuminazione nel tunnel
  - 12. PERCORSO VERSO R5/LUDOTECA**
- \*\*\*  
CUBOLIBRO: Area di pertinenza, tettoia esterna, tetto, finestra al posto dell'accesso laterale, manutenzione interna, allacci servizi, ecc.

**SI PREVEDE UN PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON GLI ABITANTI E LA SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DI ARREDI URBANI IN AUTOCOSTRUZIONE. POTRANNO ANCHE EMERGERE INDICAZIONI PER ULTERIORI INTERVENTI (es. elementi sottolineati).**



# Progetti in corso a TBM

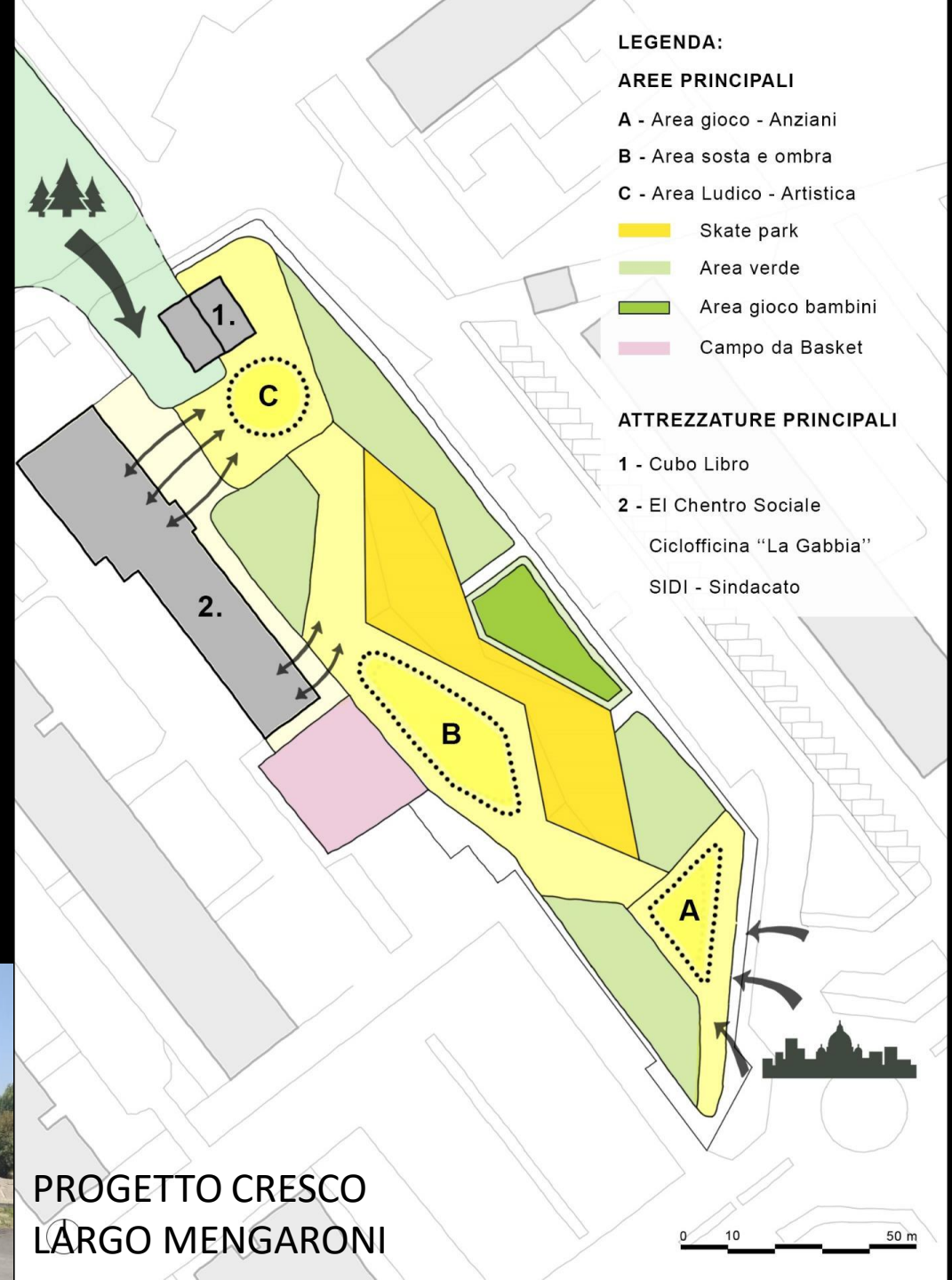
**RIF – Museo delle periferie** (Comune di Roma, Fondazione Palexpo)

«Il Museo delle periferie di Tor Bella Monaca si propone come centro studi internazionale d'eccellenza, con un focus sulle periferie urbane nell'ambito più ampio dell'analisi del fenomeno urbano su scala planetaria»

Altri progetti in corso di attivazione e sostegno ad altri progetti  
(Catalizzatori di energie e progetti)

**Bando del MIT – «Qualità dell'abitare»**

**Laboratorio territoriale – Sperimentazione esportabile**



# Una discussione aperta

Il tema del lavoro e dello sviluppo locale delle periferie. Agganciare i processi strutturali, di carattere sovralocale, valorizzando progettualità/potenzialità/protagonismo sociale locali e sviluppando un approccio critico (altrimenti le «periferie» rimarranno sempre tali, ovvero subalterne a modelli di sviluppo eterodiretti e prevalenti). La costruzione di un'autonomia (o di percorsi di autonomia). [I problemi non si risolvono localmente]. La prospettiva dei «centri civici», ecc.

Un approccio integrato: si può fare. Il ruolo della scuola

Una discussione su cosa è «pubblico». Ripensare l'azione pubblica e le istituzioni. Una discussione sui soggetti in campo (compreso il ruolo delle Fondazioni).

Le perplessità sulle iniziative culturali (dall'ex fienile alla street art?)

Il ruolo dell'Università (catalizzatore, ecc.). Cosa intendiamo per ricerca-azione (non è solo il «fare»). Stare dentro i processi e contribuire alla costruzione di una coscienza critica

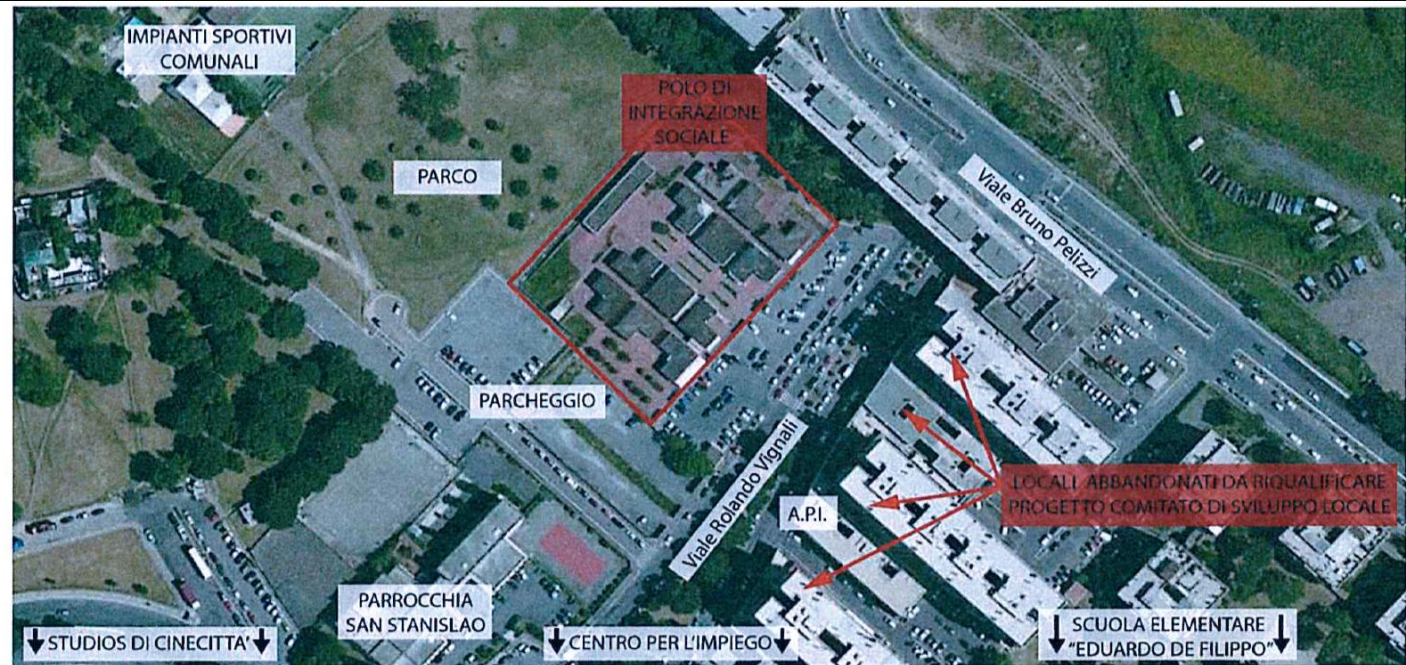
La costruzione di reti, dentro e fuori il quartiere (condivise). Piattaforme collaborative («Mente Locale»)





# Comitato Sviluppo Locale di Piscine di Torre Spaccata

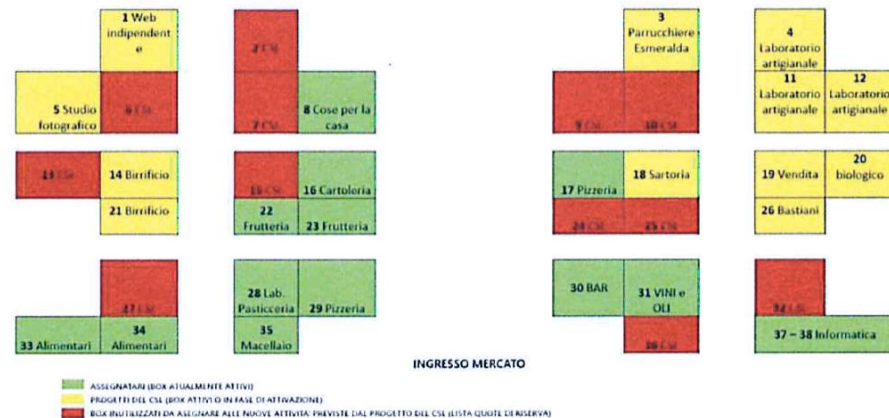
Sperimentare forme di collaborazione innovativa tra pubblica amministrazione, da una parte, e protagonismo sociale e cittadinanza attiva, dall'altra



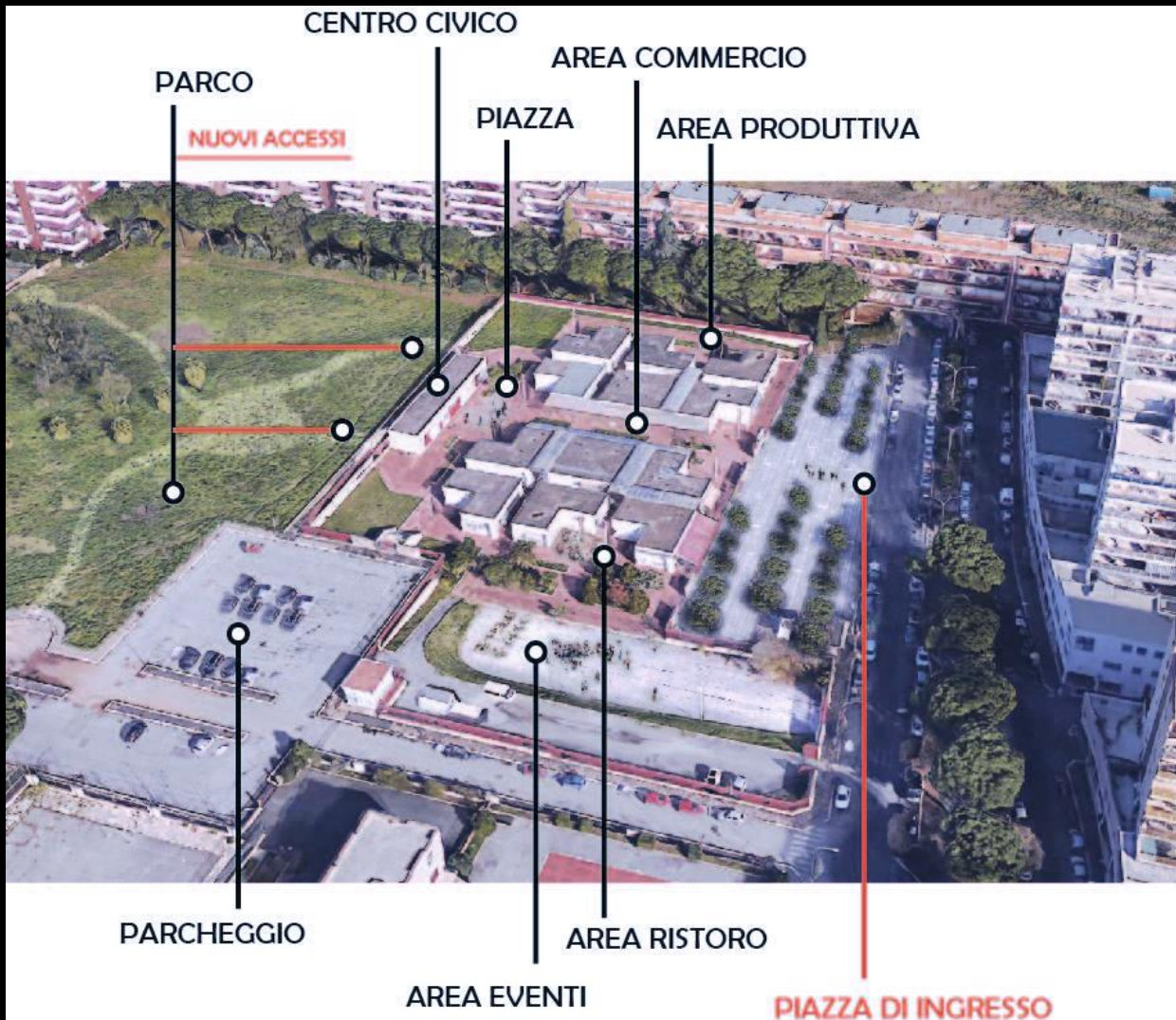
**FACCIAMO CRESCERE IL NOSTRO P.I.L.**  
**Progetto per il nuovo Polo di Integrazione Locale di Piscine di Torre Spaccata**  
 A cura del Comitato di Sviluppo Locale "Piscine di Torre Spaccata"



**PIANTA Mercato Rionale con numerazione dei BOX**



# Comitato Sviluppo Locale di Piscine di Torre Spaccata



# PROCESSI DI RI-APPROPRIAZIONE

Valorizzare le energie sociali e le progettualità emergenti

Valutare l'interesse pubblico/comune

Riattivare la programmazione



# Processi di appropriazione e le loro ambiguità

- Self-made city (la socialità sussidiaria)
- Processi di costruzione della socialità



# Processi di appropriazione

- Urban market garden, urban agriculture  
(using abandoned urban spaces, alternative economic models, against disemployment, 0 km economy, etc.)



# Produzione sociale di beni comuni

Restituzione degli spazi alla città

Cura dei luoghi



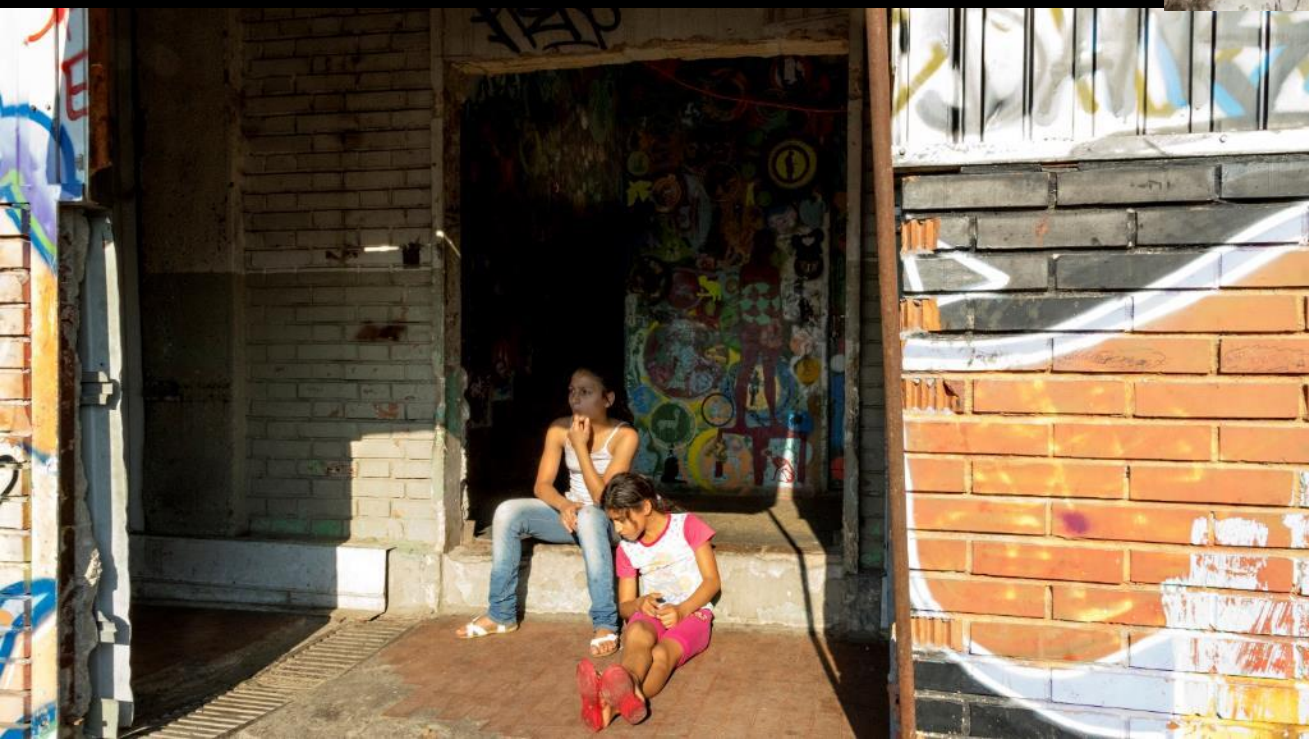
# Autorganizzazione e produzione sociale della dimensione pubblica

Progetti ed azioni comuni (interventi di difesa spondale a Idroscalo di Ostia, attrezzature sportive, parchi e campi fotovoltaici a Cerquette Grandi, ecc.)



# Il protagonismo sociale e la riqualificazione delle periferie

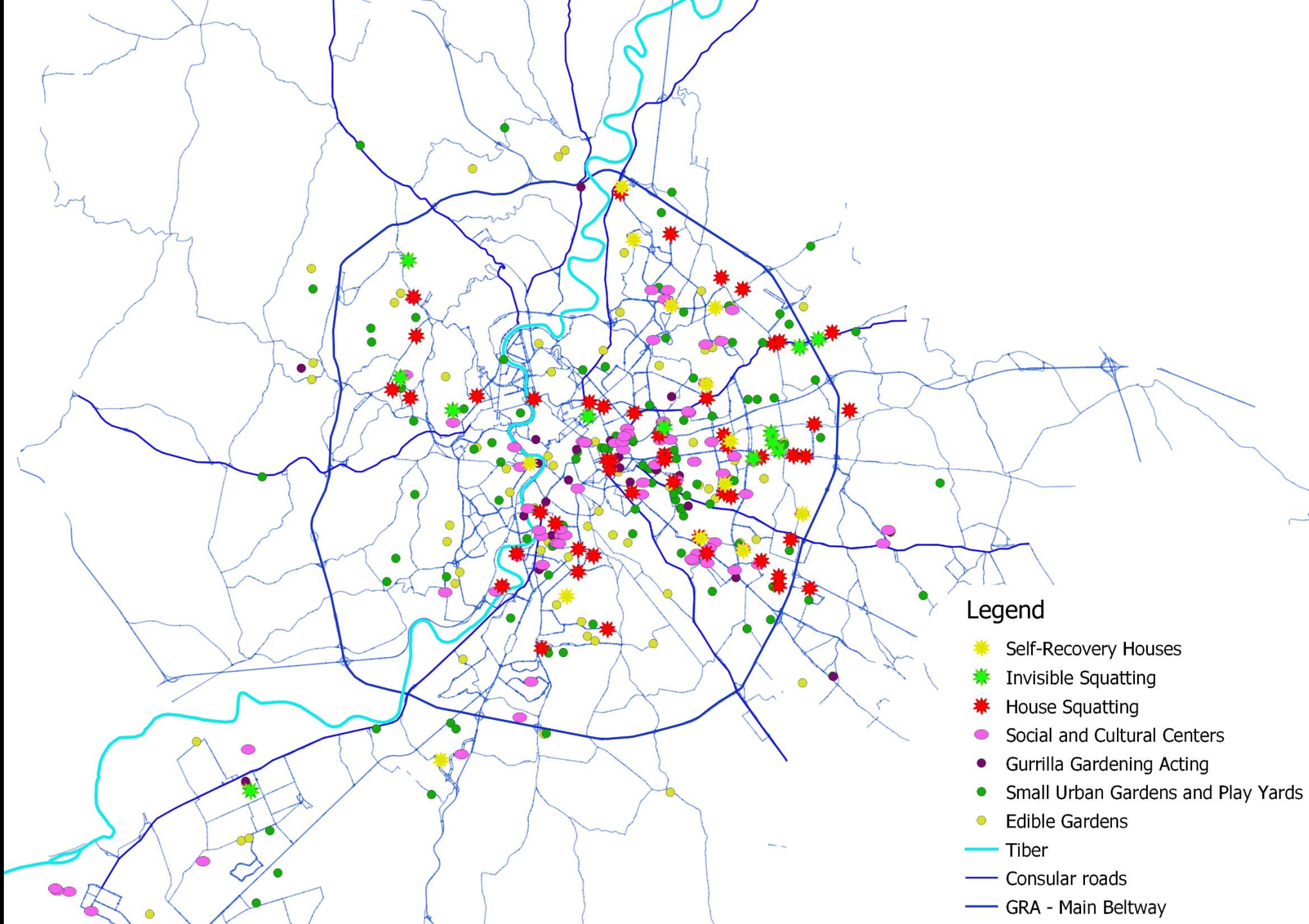
Le periferie sono luoghi vitali.  
Luoghi di produzione culturale.  
Dinamiche e iniziative sociali (innovazione sociale).  
Il tema del riuso e delle politiche di consumo di suolo zero (sostenibilità urbana)



# Dalla partecipazione all'autorganizzazione

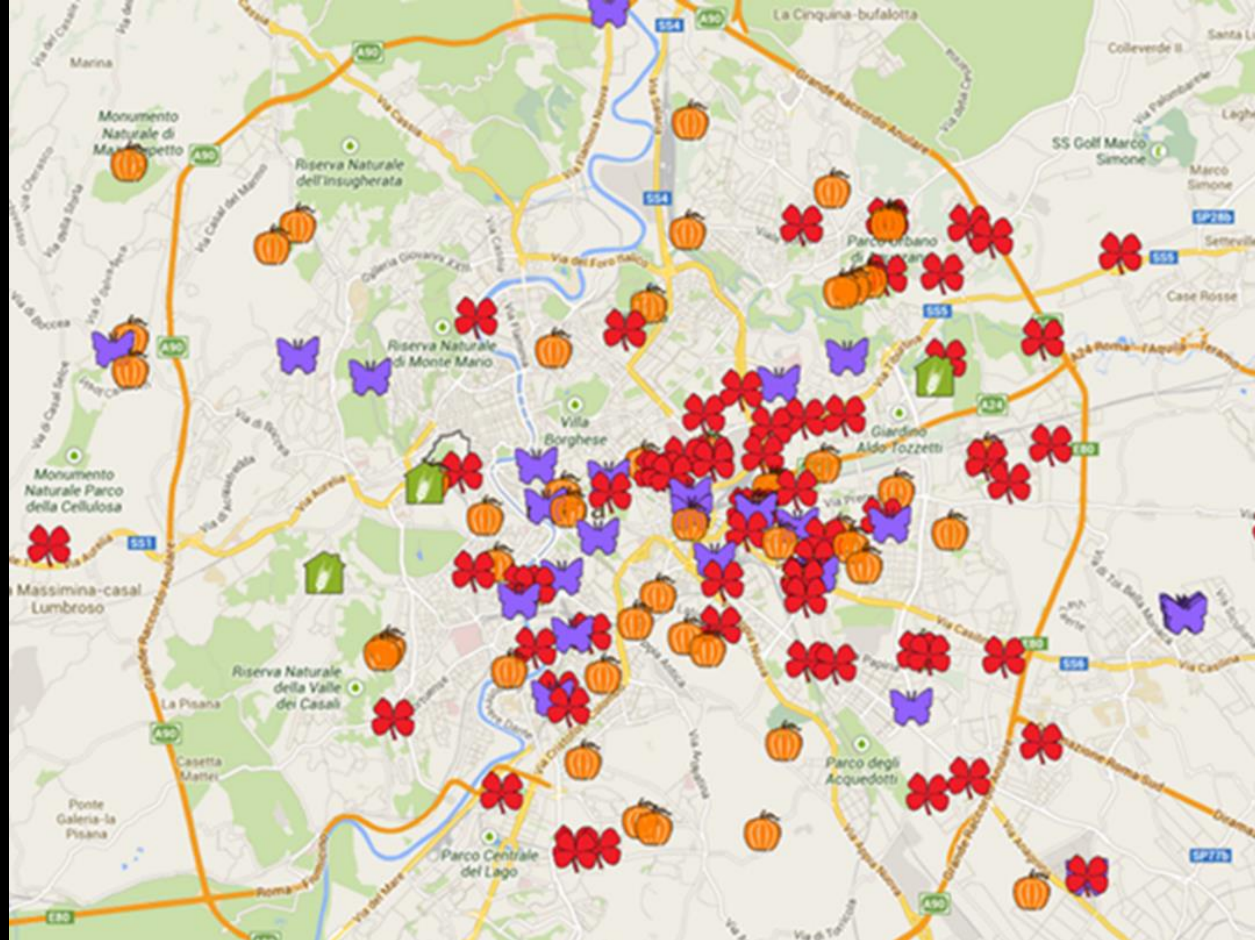
- Anni '90 e 2000: una stagione importante di «partecipazione» (a Roma e nel resto d'Italia; la «stagione dei sindaci»; ecc.). Importanti sperimentazioni a Roma
- Il «Regolamento sulla partecipazione dei cittadini alle trasformazioni urbane» (2006)
- Le aspettative disattese, la delusione e la frustrazione. La fine della stagione della «partecipazione»
- Dalla partecipazione all'autorganizzazione
- Il tema dei «beni comuni» e il ripensamento delle istituzioni (i «processi costituenti»)
- La sfera dell'azione

**Autorganizzazione a Roma (Tracce Urbane, n. 3,  
Chiara Cacciotti e Luca Brignone)**



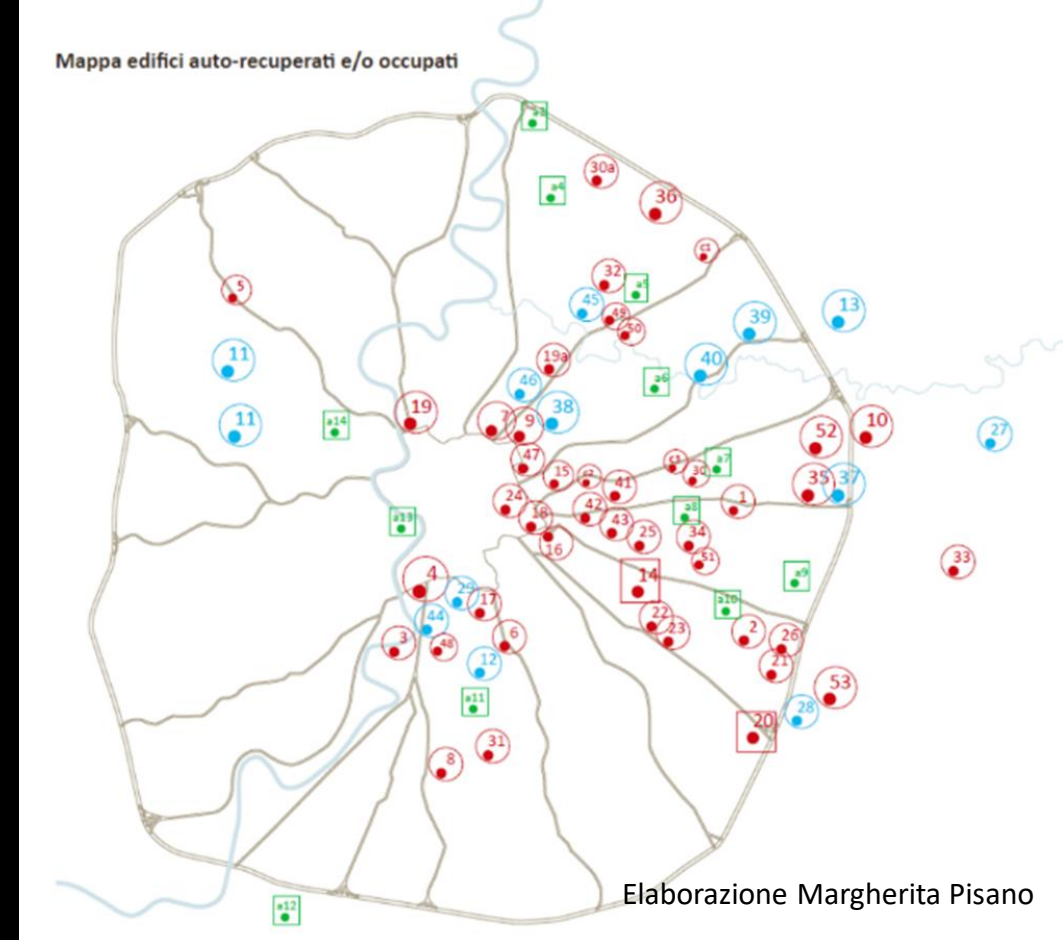
**Docufilm «Nonostante Roma»  
La rete dei numeri pari  
Ecc. ecc.**

Orti, giardini condivisi, l'agricoltura urbana e periurbana



Porto Fluviale

Edifici auto-recuperati e/o occupati



Ex Cinema Palazzo





# I luoghi di produzione culturale. Cinema Palazzo e «Libera Repubblica di San Lorenzo»

Cinema con una forte identità storica locale e luogo di riferimento, nel quartiere San Lorenzo, il primo (e unico) quartiere operaio storico (a ridosso della Stazione Termini), ora quartiere dormitorio per gli studenti dell'Università e luogo della movida notturna.

Prima occupazione e motore di molte successive

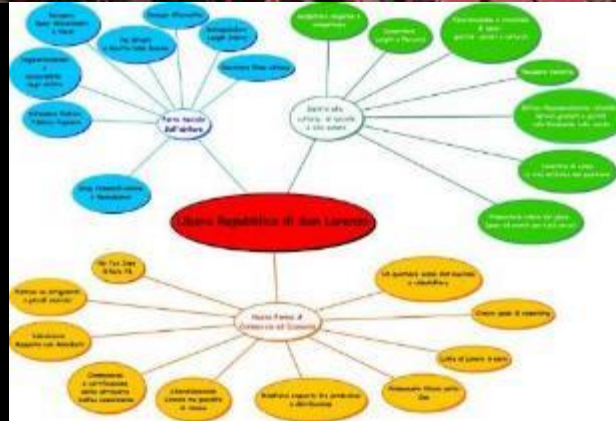
Apertura al quartiere (cinema, bar, ecc.); attività culturali che interessano tutto il quartiere e tutti gli spazi del quartiere

Organizzazione di attività culturali di alto livello: ciclo di seminari finanziati da università e istituzioni culturali pubbliche italiane e straniere con presenza di relatori di alto livello. Sviluppo di un dibattito sul tema dei «beni comuni» (in connessione col Teatro Valle Occupato)

Costruzione di una rete di realtà locali collaborative e di forme di autogestione territoriale («Libera Repubblica di San Lorenzo»; valore simbolico)

<http://www.nuovocinemapalazzo.it/>

<http://www.liberarepubblicadisanlorenzo.it/>



# Teatro Valle Occupato

Teatro storico ('700), primo teatro di Roma. Incapacità di gestione da parte dell'ente pubblico. Prospettata vendita a privati

Occupazione da parte degli stessi lavoratori/operatori della cultura e dello spettacolo

Riattivazione. Programmazione di attività culturali

Autogestione

Minore dialogo col territorio. Rapporto con una dimensione sovralocale

Apertura di un dibattito a livello nazionale (e internazionale) sul tema dei «beni comuni» (commissione parlamentare Rodotà, dibattiti, ecc.). Battaglia spostata ad un livello culturale (le categorie della politica)

Fondazione Teatro Valle Occupato: sperimentazione di una forma istituzionale innovativa, «azionariato» diffuso, carattere processuale e partecipativo, gestione da parte dei soggetti attivi e coinvolti (a partire dai lavoratori del settore culturale), struttura aperta

<http://www.teatrovalleoccupato.it/>



# Sviluppare collaborazione. Fabbriche recuperate

OZ – Officine Zero (Roma).

Collaboration with the nearby social associations. Opening to the district for the development of services.

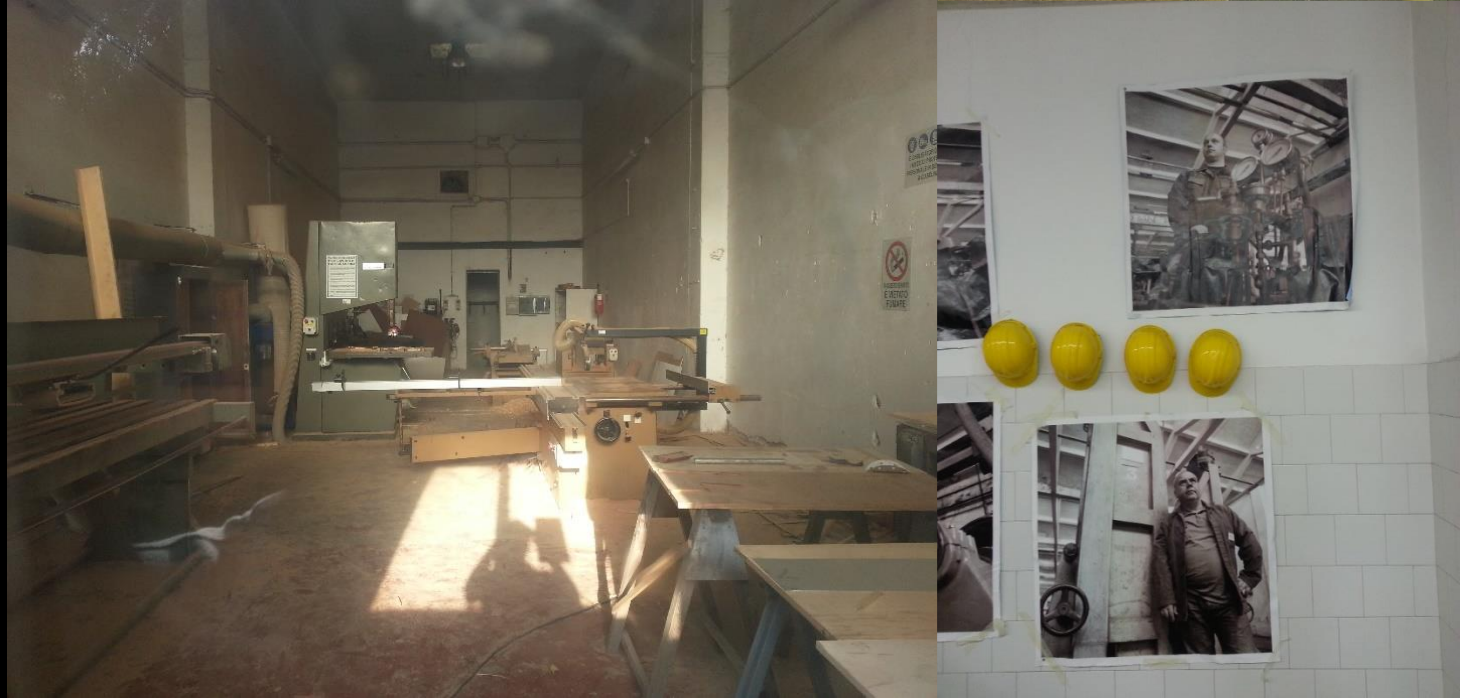
Reconversion of spaces and activities: co-working, student, professional training and cultural activities, urban regeneration, local equipment, green areas, etc.

**Common good is produced by collaboration, is recognized as such if it is a product of a collective process**

website: <http://ozofficinezero.org/>

Youtube:

[https://www.youtube.com/watch?time\\_continue=16&v=Lve9xZdukYI](https://www.youtube.com/watch?time_continue=16&v=Lve9xZdukYI)



# Generare collaborazione. Gestire aree verdi

Lago ex-SNIA Viscosa

Process: Disused industrial building (among the first in Rome: industrial archeology value); abandonment; attempt at reconversion in residential and commercial; interception of the aquifer and formation of the pond; block of works; public “park of energies”; administrative and speculation experiments; mobilization of local realities; public property; opening to the neighborhood; re-appropriation of the place

Alliance and collaboration between different subjects: local district committee, social centers, cultural associations. Very popular with the inhabitants (in a context free of free areas and green areas). Support mobilization.

Territorial Forum. Involvement of very different subjects. Periodical assemblies

Website: <http://lagoexsnia.wordpress.com/>

Study days, cultural activities, public park, urban gardens, bird watching, etc.



# Lago ex- SNIA Viscosa



# SCuP! – Sport e Cultura Popolare

Edificio pubblico (ex scuola, con palestra) acquisito da privati (Cooperative Unieco) a un terzo del valore. Difficoltà e sgombero. Ricollocazione (e ristrutturazione) in uno spazio ex delle Ferrovie. Recente accordo per comodato d'uso pluriennale.

Organizzazione di **servizi sportivi** e culturali a servizio del quartiere: **la ricostruzione del welfare.**

Alcune delle attività di SCuP

- Palestra popolare: attrezzata, con istruttori qualificati, accessibile liberamente.
  - Osteria. Cucina di qualità a prezzi accessibili.
  - Biblioteca: con migliaia di libri e ben organizzata
  - Una sala studio con computer e internet.
  - Lo spazio ai bimbi: un luogo dove i bambini possono trovare uno spazio dove stare e socializzare ed i genitori interagire e trovare aiuto e sostegno.
  - Uno sportello di ascolto psicologico per le famiglie.
  - Lo studio di una web-radio
  - Corsi di lingua e non solo.
- e altro, tra attività settimanali, mensili ed eventi.

Ecosolpop

<http://scupsportculturapopolare.it/>

«Scup è nata dal sogno di istruttori sportivi, operatori della cultura e cittadini di san Giovanni, che hanno trasformato uno stabile abbandonato in un centro di servizi sportivi e culturali.... Noi non ce ne andiamo e invitiamo tutti e tutte a difendere Scup!»



# I movimenti per la casa

- Il problema della casa e l'emergenza abitativa. Dal «diritto alla città» al «diritto all'abitare»
- I movimenti di lotta per la casa:
  - BPM – Blocchi Precari Metropolitani
  - Comitato di lotta per la casa
  - Action
- Le differenze, soprattutto in termini di rapporto con le istituzioni e la politica. Le possibilità di coordinamento (Coordinamento dei movimenti di lotta per la casa). DecideRoma
- Il rapporto con i (e i servizi ai) territori
- Gli altri soggetti impegnati sul tema della casa e dell'abitare (e le differenze):
  - ASIA USB
  - Unione Inquilini
  - Sindacati confederali (CGIL, CISL, UIL)

# Metropoliz e il MAAM

The relationship with Roma groups and abandoned factory squatted for housing needs

Disused industrial building, in a suburban industrial disposal area (Tor Sapienza, East Rome).

Process: first Roma settlement in the neighboring area (2004-2006); squatting for housing purposes of different populations (Eastern Europe, South-Americans, Italians) with the support of housing movements; integration with the Roma community; initiative of architects and artists (Space Metropoliz); difficult integration between different initiatives and collaboration between different communities

MAAM (Museo dell'Altro e dell'Altrove a Metropoliz; <http://www.museomaam.it/>)

(Credits: Alessandro Lanzetta)





- L'occupazione di «Porto Fluviale» (ex-deposito della Marina; 2003): oltre 100 famiglie
- «Abbandonato da anni, chiuso, protetto e minacciato da un alto muro spinato, ricoperto da tanta polvere, l'edificio di Via del Porto Fluviale 12 era un magazzino militare, di proprietà pubblica, uno di quei tanti scheletri che come funghi spuntano nel panorama cittadino. Era, perché oggi è qualcos'altro. Con gli anni e il lavoro la polvere è stata scacciata, il processo di degrado fermato, e la vita ha preso il suo posto.»
- Processo di costruzione della convivenza



Porto Fluviale

# Il Porto

«Il Porto Fluviale è un'occupazione abitativa del coordinamento cittadino di lotta per la casa. Dal 2 giugno 2003 abitano, in un ex magazzino dell'aeronautica militare, circa 100 famiglie, provenienti da tre continenti. Circa 40 bambini sono nati in 8 anni. Abitano nel senso originario che ha in molte lingue, vivono, perché questo spazio del costruire insieme, ha permesso in otto anni a queste persone, di farsi una vita. Di darsi quella possibilità, che leggi discriminanti e condizioni economiche gli avrebbero negato. "La possibilità di essere cittadini" (Roberto, Lima). E mentre facevano e costruivano o reclamavano questa possibilità si sono dati tanto altro. Nuove famiglie si sono formate, alcune sono andate via, altre sono cresciute e altre non hanno retto lo sforzo. Già, perché nonostante tutto non è facile.»

«Abbiamo fatto un grosso lavoro dentro questo posto, prima era un posto morto insignificativo proprio, adesso è diventato un posto bello, vivibile. Dove...» (Bouchra, Marrakech)

«Forse magari perché l'altro fa sempre paura anche se non lo conosciamo o forse proprio perché non lo conosciamo!» (Roberto, Lima)

*Così la ex caserma è diventata non solo una casa, ma quasi una piccola città.*

testo e foto di Gaetano Crivaro e Margherita Pisano



# «Good Buy Roma»

«Le rovine di quello che un tempo fu impero si alternano agli scheletri di una nazione che ha provato, senza riuscire, ad essere una potenza industriale e militare. Scheletri e ruderi. Ruderi e scheletri da riporre nell'armadio. Ma in una città che finge di essere moderna gli scheletri escono dall'armadio, respirano e prendono corpo, si scrollano di dosso la polvere e ripuliscono laddove non serve teorizzare. Fuori il traffico scorre inesorabile, implacabile come un elettrocardiogramma psicotico. Dentro è pomeriggio e i bimbi ritornano da scuola. Nonno Marziale li accoglie con un affettuoso saluto.

E' l'ora del thè, un rito che raccoglie e che diffonde odore di menta, e il chiacchiericcio si mescola e si amalgama a ciò che sembra un canto ma è un richiamo alla preghiera, che si confonde ai suoni dei balli latini provenienti da un'auto insaponata. In mezzo a questi odori e suoni c'è chi cerca la propria libertà tra i pezzetti di natura urbana che tentano di sopravvivere al cemento, e c'è chi, nel raggiungere una sorella, scopre e vive la durezza di un viaggio. C'è chi inseguendo quel lontano benessere si accorge dell'inganno e vorrebbe ritornare indietro.

C'è chi è convinto che il razzismo sia solo un fatto di ignoranza, e chi gli ricorda che subirlo o meno può dipendere anche semplicemente dalla propria statura. C'è chi smonta, rimonta, inventa, chi corre da un lato all'altro del cortile, chi osserva e sorride vedendo delle donne alle prese con cemento, palette e trapani. Biciclette e tricicli pilotati da bambini che scorrazzano indisturbati e indifferenti a quello che si nasconde dietro quel muro.

Un muro che divide, nasconde e ferma il tempo dal dentro al fuori. Un muro che protegge ma che allo stesso tempo minaccia l'isolamento. Un fronte alto di una rigida facciata di una ex caserma militare interrotta da un grande cancello grigio che si apre più volte nel giorno e dal quale puoi scorgere i colori ma spesso non capire ciò che accade dentro.»

testi scritti da Gaetano Crivaro e Margherita Pisano



# Scambiare

Scambiare e creare rete. Microeconomie e reti locali di mutuo aiuto

«C'è chi fa l'elettricista, chi è più esperto in idraulica chi monta rimonta e sistema qualsiasi tipo di oggetto o elettrodomestico. Poi ci sono i madrelingua di spagnolo, arabo e francese. Possibili insegnanti di cucina nord africana e sud americana. Possibili insegnanti di geografie, di viaggi, itinerari o città del mondo. E poi ancora, sarti, falegnami, assistenti domiciliari, baby sitter, attori, musicisti, parrucchiere e tanto altro. Tutte queste competenze fanno nascere una rete di scambio interna che fa del Porto Fluviale un luogo in cui puoi trovare chi ti aiuta a sistemare la lavatrice, preparare una cena particolare, conoscere la storia di Lima o Marrakesh, fare una conversazione in spagnolo o francese. Se questa rete di scambio potesse uscire dai confini di quel cortile e contaminare anche l'intorno potrebbe essere una bella occasione per ricreare quelle reti di vicinato e mutuo aiuto che ci permettono di conoscerci e concretamente affrontare meglio la crisi e il caro vita.»

«Chi volesse partecipare a creare questa rete di scambio o chi volesse avere anche semplicemente un contatto per una lavatrice rotta o una lavoro domestico, una cena, delle lezioni di lingua può:

scrivere a: [frontedelportofluviale@gmail.com](mailto:frontedelportofluviale@gmail.com) o [goodbuyroma@gmail.com](mailto:goodbuyroma@gmail.com)

oppure passare per la sala da te del Porto Fluviale aperta dal Giovedì al Sabato, dalle 17.00 alle 21.00»

*«Sulla panchina, in posizione centrale rispetto al giardino, nelle giornate di sole trovi Marziale, che osserva curioso e attento i bambini giocare e che con un sorriso accoglie chi entra e chi esce. Che sente di essere il nonno di questi bambini, " Mi nipotina, Mi hermano, mi sorella", dice sempre. Bambini che hanno uno spazio, là sotto la loro "Dar"(casa), di incontro e gioco. Perché quel cortile è una "piazza" in cui si gioca di ritorno da scuola, in cui ci si incontra per andarci insieme. In 8 anni l'ex direzione magazzini del commissariato dell'aeronautica militare è diventata qualcosa d'altro.»*

testi e foto di Gaetano Crivaro e Margherita Pisano



# Aprire gli spazi

«Uno spazio aperto per incontrarsi pensato per scambiare conoscenze e mettere in movimento le idee. Si potrà non solo bere un tè, gustare specialità, odori e suoni dai tre continenti ma anche imparare e proporre.

Nei prossimi mesi verranno attivati:

una piccola biblioteca, corsi di cucina, lingua e geografia, verranno organizzate proiezioni, presentazioni di libri, letture di fiabe per bambini e tanto altro.

**dal Mercoledì al Sabato, dalle 17.00 alle 21.00»**



# La riappropriazione degli spazi pubblici

## La rivitalizzazione della dimensione pubblica

### Cinema America

Trastevere 2012. Occupazione da parte di movimenti e di comitati locali di studenti. Associazione «Piccolo America»

Riapertura a servizio locale (definizione della programmazione in forma partecipata), sala studio per studenti, ecc.

Stretto rapporto col rione (ha il sostegno di tutto il rione) e con le realtà locali. Apertura di un dibattito sul centro storico. Roma abbandonata. Successivo sgombero.

Oggi. Cinema all'aperto in diverse realtà romane (arene estive gratuite, da San Cosimato a Ostia). Programmazione interessante (952 film proiettati). Grande partecipazione (650.000 spettatori). Riappropriazione di spazi.

Molte altre esperienze a Roma



# La «città dell'accoglienza». Iniziative «dal basso»

## BAOBAB EXPERIENCE

In 2015, from May, a group of volunteers, private citizens, found themselves facing a migratory emergency managing more than 35,000 transit migrants, inside the Baobab center of via Cupa in Rome. After the first eviction, Baobab continues to give a first welcome on the street, supported by medical and legal associations and network set up with national and European human rights activists.

To date, more than 70,000 people have passed through the fields, set up with means donated by the citizens, receiving medical care, food, overnight accommodation, legal assistance.

Through the network of volunteers and associations that support it, it provides: psychological support, health care, legal assistance, clothing, meals distribution, a place to sleep, culture and leisure

An experience of civilization

## CONDominio SOLIDALE – COLLINA DEL BARBAGIANNI

- 1 – Con la porta aperta
- 2 – Il metodo della condivisione: l'equilibrio fra parola e silenzio
- 3 – Accoglienza in famiglia e tra famiglie
- 4 – Convivialità: il tempo della relazione quotidiana
- 5 – La cassa comune e l'economia di una comunità

